L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 38 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 — ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | VENERDI' 16 FEBBRAIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 8 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

I Buoni del Tesoro novennali 1949

Plebiscito di sottoscrizioni

ROMA, 15 sera

*Notizie pervenute da tutta Italia all'*Agenzia Economica Finanziaria, *indicano che oggi, primo giorno di apertura ufficiale delle sottoscrizioni ai nuovi Buoni del Tesoro a premi 1949, i risparmiatori italiani hanno letteralmente affollato, fin dalle prime ore, gli sportelli degli Istituti incaricati di ricevere le sottoscrizioni stesse.*

Questa adesione plebiscitaria, esaminata unitamente al già rilevante grande affluire di prenotazioni nei circa 25 giorni che hanno preceduto l'apertura ufficiale delle sottoscrizioni, permette di affermare che l'appello lanciato dallo Stato ai cittadini italiani segnerà un successo senza precedenti. Il successo è garantito dal patriottismo dei risparmiatori e dalle veramente ottime caratteristiche del titolo che lo Stato offre.

Il Banco di Napoli comunica che la sottoscrizione per i Buoni del Tesoro novennali 1949 raccolta dalle filiali del Banco di Napoli, nel primo giorno, ha superato il mezzo miliardo.

Teruzzi esamina i problemi dell'Impero

Una visita alla Mostra della Milizia — Un telegramma del Vicerè ai Fasci dello Scioa — Un nuovo Ospedale a Mogadiscio.

ADDIS ABEBA, 15 sera

Il Ministro dell'Africa Italiana ha impiegato la giornata di ieri allo studio dei problemi riguardanti l'Impero, avendo a tale scopo lunghi colloqui con S. A. R. il Vicere, e quindi coi capi servizio del Governo Generale, che lo hanno intrattenuto sulle varie questioni in esame. Il generale Teruzzi ha presieduto anche diverse Commissioni, e infine ha ricevuto gli esponenti della popolazione. In serata il Ministro, accompagnato dal Vice-governatore generale e ricevuto dal facente funzione del Federale e dal Comandante della Milizia in A.O.I., nonchè da un largo stuolo di funzionari, ha visitato la Mostra della Milizia, presiedendo anche alla cerimonia della sua chiusura.

Lungo tutto il percorso il generale Teruzzi è stato fatto oggetto di vivissime manifestazioni da parte della folla.

In Piazza Littorio la manifestazione ha assunto una particolare imponenza.

Il Ministro ha reso dapprima omaggio alla memoria delle gloriose Camicie nere cadute, sostando in raccoglimento innanzi al suggestivo Sacrario. Quindi, guidato nella visita alle sale che raccolgono una ricca documentazione fotografica, coi più significativi cimeli dell'eroismo legionario nelle guerre d'Africa e di Spagna, dal Generale comandante la M.V.S.N. il generale Teruzzi si è vivamente interessato alla magnifica e riuscitissima rassegna, prendendo quindi posto sul palco d'onore. Questo è il momento più suggestivo della cerimonia. Dopo che alcune mitragliatrici hanno eseguito scariche a salve e reparti della prima Legione «Arnaldo Mussolini» hanno sfilato a passo romano di parata davanti al Ministro, sono state ammainate tutte le bandiere, mentre le luci si spegnevano. La folla immediatamente afferrando l'alto significato ideale del gesto simbolico concludente la vita della Mostra stessa, ha vivamente acclamato.

Oggi il Ministro Teruzzi si recherà in aereo nel territorio dei Galla Sidamo, per visitare quel Governo e rendersi personalmente conto dello sviluppo della regione.

S. A. R. il Vicere ha inviato alla Federazione dei Fasci di Combattimento dello Scioa, che gli aveva fatto pervenire un deferente saluto augurale in occasione della sua promozione a Comandante designato di Armata aerea il seguente telegramma

« Alle Camicie Nere e agli Enti nazionali tutti dello Scioa, i miei vivi ringraziamenti per le gradite espressioni. Ricambio a tutti cordiali saluti. *Amedeo di Savoia* ».

In occasione del genetliaco di S. M. Faruk, Re d'Egitto, il primo Console generale egiziano di Addis Abeba ha offerto un ricevimento, al quale sono intervenute personalità politiche e militari residenti nella capitale.

Il quadro demografico del giorno 13 febbraio per Addis Abeba segna due nati. Morti nessuno. Un matrimonio.

Invitato dall'Istituto fascista di cultura, il dott. Said Sciartuni ha tenuto un'applauditissima conferenza sull'interessante tema: « I paesi arabi del vicino Oriente ».

Pure al Gruppo rionale Minniti il dott. Giuseppe Bartella ha tenuto una sua terza conversazione dantesca, svoltasi innanzi a un pubblico assai scelto e plaudente.

Ecco il prospetto dello sviluppo demografico di Harrar: popolazione nazionale al 31 dicembre 1939: 4514; nati nel 1939: 57; morti 26; matrimoni 14.

L'Istituto fascista di cultura ha tenuto, nella sede del Circolo coloniale, un concerto strumentale di musiche classiche italiane e straniere, che ha avuto un vivissimo successo.

E' stata tenuta a Gondar, presieduta dal Governatore, una riunione dei Commissari di Governo. Durante la riunione sono stati esaminati vari importanti problemi interessanti l'azione del Governo stesso nei settori politico, civile ed economico. Mentre sono state prospettate soluzioni e adottati opportuni provvedimenti per l'attuazione delle opere, tenuto conto delle esigenze delle varie regioni territoriali. La riunione ha esaminato pure i problemi riguardanti la colonizzazione dei terreni per assicurare un bene ordinato sviluppo agricolo con lavori anche di rimboschimento. Il Governatore ha particolarmente richiamato l'attenzione dei Commissari, affinchè sia data la più rapida soluzione ai problemi in discussione.

L'Ospedale per somali «Principe di Piemonte» a Mogadiscio, è certamente una delle più belle opere realizzate nelle terre dell'Impero, anche perchè è ispirato a concetti altamente umanitari. L'Ospedale che è in continuo sviluppo organizzativo si è arricchito, in questi ultimi mesi, di altri undici padiglioni per le varie cure e per i vari servizi, che formano un altro nuovo complesso di costruzioni modernamente attrezzate, accoglienti ben 500 letti elevabili però a 700.

L'Ospedale si completerà poi con la costruzione di una apposita Moschea, eretta con mano d'opera volontaria somala.

Per aumentare e potenziare sempre più l'efficienza dei servizi igienici e di profilassi a favore delle fedeli popolazioni somale, il Governo ha fatto entrare ultimamente in funzione un autoambulatorio medico-chirurgico completo, nonchè una ambulanza ferroviaria, ricavata con opportune trasformazioni, da un carro ferroviario.

Altre due classi in Finlandia chiamate alle armi

500 bombe sovietiche che non raggiungono il bersaglio

STOCCOLMA, 15 sera

Quantunque la situazione sull'istmo di Carelia sia seria, i Finlandesi fanno rilevare che, dopo due mesi e mezzo di combattimenti e la perdita di circa un quarto di milione di uomini, tutto ciò che i russi sono stati capaci di raggiungere è stato l'estremo limite esterno della linea Mannerheim e pochi tratti di territorio selvaggio nella Finlandia settentrionale.

I russi usano attualmente sull'istmo quattro reggimenti di carri armati.

Nella zona di Muola si trova il 150.o Reggimento e in quella di Summa il 250.o

Secondo lo Stato maggiore finlandese metà del numero totale dei carri armati nemici, usati finora, sono stati messi fuori uso.

I finlandesi rilevano l'enorme spreco di munizioni fatto dai russi e sottolineano come su un solo forte costiero finlandese del lago Ladoga i sovieti hanno fatto cadere 500 bombe senza raggiungere il bersaglio.

La Finlandia ha chiamato alle armi altre due classi.

Genieri tedeschi lavorano alla riparazione delle linee telefoniche lungo il fronte

Movimento di Prefetti

ROMA, 15 sera

Con RR. Decreti in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti;

Mastromattei Cav. di Gr. Cr. Dr. Giuseppe Prefetto di Bolzano collocato a disposizione per assumere altro incarico.

Podestà Gr. Uff. Dr. Agostino Prefetto di Perugia destinato a Bolzano.

Canovai Gr. Uff. Dr. Tito Cesare. Prefetto di Cagliari, destinato a Perugia.

Leone Gr. Uff. Avv. Leone, Prefetto di Pavia, destinato a Cagliari.

Vitelli Gr. Uff. Dr. Giovanni Prefetto di Apuania destinato a Pavia.

Vella Gr. Uff. Dr. Vincenzo prefetto di Foggia destinato ad Apuania.

Chiaromonte Gr. Uff. Dr. Michele prefetto a disposizione destinato a Foggia.

Ciampani Gr. Uff. Dr. Tommaso prefetto di Messina destinato a Catania.

D'Eufemia Gr. Uff. Dr. Angelo prefetto a disposizione, destinato a Messina.

Vittorelli Gr. Uff. Dr. Antonio Cesare, prefetto di Catania, collocato a disposizione del Ministero con funzioni ispettive.

Il Ministro romeno Sidorovici è da ieri ospite dell'Urbe

ROMA, 15 sera

Stamane alle ore 8.25 è giunto il Ministro Teofil Sidorovici, comandante generale della *Straja Tzarii* (che inquadra le organizzazioni giovanili della Romania) accompagnato dalla consorte e dal seguito. Alla stazione Termini — addobbata nell'interno ed all'esterno da tricolori dei due Paesi e con piante ornamentali — erano a porgere il saluto al gradito ospite il Segretario del Partito comandante generale della Gil, il vicegovernatore di Roma Montuori, il Prefetto, il comandante del Corpo d'armata, il capo di Stato maggiore della Gil, il rappresentante del capo di Stato maggiore della Milizia, il federale dell'Urbe, il preside della provincia, il capo del cerimoniale del Ministero degli Affari esteri, il capo del Centro stranieri del Direttorio nazionale del P.N.F., le ispettrici del Partito e i dirigenti le organizzazioni della Gil. Era pure presente il Ministro di Romania presso il Quirinale col personale della legazione.

L'incontro con S. E. Muti

Allorchè il treno è giunto — mentre un reparto dell'Accademia della Gil con il labaro rendeva gli onori e la musica dell'Accademia intonava l'inno romeno e *Giovinezza*, il Segretario del Partito si è fatto incontro al Ministro Sidorovici porgendogli il benvenuto. Quindi nella saletta ministeriale, anch'essa addobbata, hanno avuto luogo le presentazioni. Una piccola italiana ha offerto alla consorte del ministro un mazzo di fiori rivolgendole un saluto in lingua romena.

Uscito dalla stazione, il Ministro ha ricevuto gli onori da un reparto di avanguardisti con fanfara e, preso congedo dal Segretario del P.N.F. e dalle altre autorità, è salito in automobile per recarsi con il seguito all'albergo.

Da qui, dopo una breve sosta, il Ministro con la missione si è recato al Quirinale dove ha apposto la propria firma sull'apposito registro.

Quindi si è recato al Pantheon. Dinanzi al tempio prestavano servizio d'onore Carabinieri e Metropolitani in alta uniforme. Sotto il pronao erano schierate rappresentanze della ufficialità delle Forze armate del Presidio e dell'Istituto nazionale delle Guardie d'onore alle Reali Tombe. Il Ministro si è soffermato dapprima dinanzi alla tomba di Vittorio Emanuele II e poi a quella di Umberto I deponendo su entrambe grandi corone d'alloro e firmando sui registri d'onore. Dal Pantheon il Comandante generale della S. T. si è portato al Vittoriano sul quale erano schierati in servizio d'onore reparti delle Forze armate con un folto gruppo di ufficiali. Ascesa la scalea del monumento il Ministro ha deposto sul sacello del Milite Ignoto una grande corona d'alloro sostando in raccoglimento dopo aver salutato romanamente.

A Palazzo Littorio

Compiuto l'atto di omaggio il Ministro ed il suo seguito hanno lasciato il Vittoriano dirigendosi a Palazzo Littorio fra manifestazioni deferenti di saluto da parte del pubblico. Nel cortile, un reparto di formazione della G.I.L. con fanfara gli ha reso gli onori. Erano a riceverlo il vicesegretario del P.N.F. Mezzasoma con il capo di S. M. della G.I.L. ed il capo del Centro stranieri del Direttorio nazionale del P.N.F. Il comandante generale della S. T. ed i componenti la missione hanno quindi reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione deponendo una grande corona di alloro con nastro dai colori romeni.

Successivamente il Ministro Sidorovici è stato ricevuto dal Segretario del Partito che lo ha trattenuto in cordiale colloquio. Allorchè è disceso, il reparto in armi gli ha nuovamente reso gli onori e la fanfara ha intonato l'inno nazionale romeno e *Giovinezza*. Salutato dal vicesegretario del P.N.F. e dalle altre gerarchie, il Ministro ha lasciato il palazzo Littorio fatto segno ad una ovazione da parte della folla adunatasi nel frattempo innanzi alla sede del Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Al Foro Mussolini

Dopo la visita a Palazzo Littorio il Comandante generale della S. T. ed i componenti la missione romena si sono recati a visitare il Foro Mussolini. All'entrata monumentale dell'Accademia gli ospiti, che erano accompagnati dal Capo di S. M. della G. I. L., sono stati ricevuti dagli ufficiali e dai dirigenti del Comando generale della Gioventù italiana del Littorio. La musica dell'Accademia, schierata nell'atrio, ha suonato gli inni nazionali. La visita ha avuto inizio dai locali interni. L'aula magna, le sale di convegno, il Sacrario, le urne, gli anfiteatri, le camerate, i gabinetti scientifici, le palestre in piena attività sportiva hanno dato agli ospiti un primo senso della grandiosità e dell'armonia di questa istituzione unica al mondo. Poi si è loro rivelata, nella nobiltà dei marmi e nello splendore architettonico, la visione austera del Foro. Nello Stadio dei marmi e nello stadio olimpionico gli atleti si esercitavano nelle quotidiane prove sportive. Lungo il viale delle parate due battaglioni allievi del Collegio Littorio hanno sfilato a passo romano suscitando negli ospiti nuova e profonda ammirazione. Dopo avere sostato lungamente nella sala di scherma risonante di vivaci assalti di sciabola, gli ospiti hanno ascoltato all'esterno, lungo la linea dei campi di tennis, un'impeccabile esecuzione corale durante la quale gli allievi dell'Accademia hanno cantato l'inno *Giovinezza*, l'inno *Saluto al Duce*, l'Inno dei giovani fascisti e l'inno *Impero*.

Minuziosissima è stata anche la visita all'Accademia di musica ove il Ministro Sidorovici si è vivamente interessato a tutti gli impianti. La visita, che è durata più di due ore, si è conclusa con una lunga permanenza nella stupenda piscina ove un gruppo di allievi si è esibito in ottime prove di tuffi e di nuoto. Prima di lasciare il Foro Mussolini il Comandante delle S. T. ed i componenti la missione hanno espresso nella forma più calorosa il loro vivo compiacimento e la loro grande ammirazione. All'uscita degli ospiti la musica dell'Accademia ha reso gli onori mentre la folla che si era raccolta nei dintorni ha lungamente applaudito.

Il Vaticano per la pace

Un'informazione dell'"United Press,,

BERLINO, 15 sera

Un comunicato della United Press *diramato alla stampa dice:*

« Il Nunzio Pontificio mons. Orsenigo ha avuto oggi un colloquio di oltre un'ora col Segretario Generale del Ministero degli Esteri dott. Weiszacher. In questi circoli politici si esclude che il colloquio sia stato sollecitato dal Nunzio, su istruzioni del Vaticano, e che sia in rapporto con conversazioni sollecitate ed avute dai rappresentanti pontifici in Capitali di altri Paesi belligeranti da esponenti dei Governi presso i quali sono accreditati. Tale attività diplomatica vaticana, secondo le voci che corrono, va messa in rapporto con gli sforzi del Pontefice per promuovere la pace. Secondo precisazioni di fonte cattolica tedesca, il Nunzio Apostolico nel colloquio di stamane avrebbe chiesto alcune informazioni e chiarimenti ».

Diamo questo testo a puro titolo documentario con tutte le riserve del caso.

Rifornimenti di filo spinato per lo sbarramento al di là delle prime linee sul fronte occidentale

Il tormento dell'oro

Abbiamo letto in un giornale americano una piccola notizia che ha un certo interesse. Il piroscafo sovietico «Kim» è arrivato al Porto di San Francesco con un carico di circa sei milioni di dollari-oro destinati alla Banca di New York. Negli ambienti ufficiali di Washington non si è fatta alcuna dichiarazione a questo proposito, ma negli ambienti bancari di New York, si ritiene fondatamente che questo oro sia destinato a rinsaldare il credito del Governo sovietico, seriamente compromesso dopo gli ultimi acquisti di materiale bellico, che non ebbero una pronta liquidazione o una garanzia sufficiente nei depositi in precedenza effettuati dal Governo di Mosca.

L'oro russo si aggiunge a quello inglese e francese e di altri paesi ad aumentare l'enorme deposito già esistente nelle casse forti americane; quantità talmente elevata che comincia a preoccupare i tecnici finanziari degli Stati Uniti. Al dieci Febbraio l'oro accumulato ne forzieri americani avrebbe raggiunto la enorme somma di circa diciotto miliardi di dollari-oro, quantità che rappresenta oltre il sessanta per cento della massa totale d'oro esistente nel mondo. Questo enorme concentramento del metallo giallo desta notevoli preoccupazioni.

Queste eccessive riserve d'oro facilitano naturalmente la potenzialità delle banche americane le quali alla loro volta largheggiano nella concessione dei crediti a breve o a lunga scadenza, facilitando un ritorno a quel grave pericolo della inflazione che ha portato conseguenze così turbolente nel mercato americano dal novecentoventotto in poi, il cui ricordo e le cui conseguenze sono ancora visibili nell'attrezzatura economica del paese. Il Governo è ricorso a parecchi mezzi per evitare questo pericolo assorbendo nel millenovecentotrentasei ed anche negli anni successivi notevoli quantità di oro «sterilizzandolo» cioè rendendolo inattivo, fuori dalla portata delle banche, le quali poterono così disporre soltanto di proporzioni più limitate e giuste di riserve auree.

Ma questa preoccupazione ha un carattere interno americano e per il momento non può avere ripercussioni nei mercati finanziari del mondo. Invece i finanzieri americani sono maggiormente preoccupati dal fatto che questo accumularsi di oro, depositato come corrispettivo di scambio di prodotti e di ricchezze, non provochi un fenomeno nuovo e cioè la svalutazione attuale e naturalmente anche futura del valore intrinseco dell'oro. Qui evidentemente entriamo in un campo di estesissima osservazione e sul quale non è possibile esprimere ipotesi o formulare giudizi, poichè a nostro avviso tutto questo si risolverà in quell'ordine nuovo economico e sociale che dovrebbe maturare dopo l'attuale conflitto.

Certo è che se alla fine della guerra gli Stati Uniti si trovassero per forza di cose possessori di tutto o di quasi tutta la quantità d'oro esistente nel mondo, non soltanto questo fatto porterebbe ad una svalutazione intrinseca del metallo-oro, sia pure considerato come strumento di scambio, ma provocherebbe una crisi finanziaria così profonda che si ripercuoterebbe logicamente anche nella finanza e nella economia americana. Ci sarebbe per lo meno un rallentamento immediato nelle importazioni e negli scambi e quindi un ristagno nella stessa produttività americana.

Qualche tecnico della finanza osserva che non tutto l'oro accumulato dagli Stati Uniti in questi ultimi tempi rappresenta il correspettivo di merci acquistate, sopratutto di materiale bellico, da parte degli Stati belligeranti. Giustamente si osservà che circa cinque miliardi di dollari-oro, rappresentano semplicemente la fuga dei capitali europei verso i porti sicuri degli Stati Uniti e che quindi a guerra finita questi capitali ritornerebbero alle loro basi di partenza.

Resta tuttavia il timore fondato che il valore attuale dell'oro possa subire un profondo tracollo anche per il fatto del sorgere di autarchie economiche, le quali a stretto rigore potrebbero anche portare all'abbandono dell'oro, come strumento di pagamento internazionale. Questi ed altri sono i motivi per cui i finanzieri americani sono molto preoccupati di codesto eccessivo afflusso d'oro. Sta maturando una nuova malattia finanziaria che è il tormento dell'oro e della ricchezza.

Bortolo Galletto

L'AGGUATO DELLE MINE

Nave italiana affondata al largo della costa orientale inglese

Non si hanno notizie dell'equipaggio

LONDRA, 15 sera

Il piroscafo italiano da carico Giorgio Ohlsen, *di 5694 tonn., appartenente al Compartimento di Genova, è affondato nella notte fra il 13 e il 14 ultimo scorso, in seguito all'urto contro una mina ancorata al largo della costa orientale della Gran Bretagna.*

Il piroscafo italiano si trovava fuori delle acque territoriali inglesi ed era diretto a Newcastle, dove doveva caricare carbone per conto delle Ferrovie Italiane alle quali il proprietario comm. Giovanni Gavarone l'aveva noleggiato.

E' questa la terza nave appartenente allo stesso armatore affondata nello spazio di tre mesi; le altre due di proprietà del Gavarone erano il Grazia *e il* Traviata.

A bordo del Giorgio Ohlsen, *comandato dal capitano Di Bella, si trovavano al momento del sinistro 32 uomini tra ufficiali ed equipaggio, sulla cui sorte non si sono ancora potute avere notizie sicure.*

Due sommergibili tedeschi distrutti dagli inglesi

LONDRA, 15 sera

L'Ammiragliato comunica questa notte, che due dei sottomarini tedeschi che hanno partecipato all'affondamento dei piroscafi Greta Field, British Triumph, Sultan Star, *sono stati distrutti.*

Le operazioni belliche anglo-franco-tedesche

Il bollettino francese

PARIGI, 15 sera

Il bollettino antimeridiano di guerra delle Armate francesi dice:

Ieri al cader della notte azioni locali degli elementi di contatto nella regione all'est della Sarre.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 15 sera

Il Gran Quartiere Generale annuncia:

Nella zona di frontiera, a sud di Saarbrucken, nostre pattuglie hanno catturato alcuni prigionieri. La giornata del 14 febbraio è stata particolarmente fruttuosa per la Marina da guerra tedesca, specialmente per i sommergibili. In questi giorni sono state affondate cinquantottomila tonnellate di navi mercantili avversarie.

Il S. Padre esalta la Fede
della nobile Nazione Argentina
in un discorso alla Missione militare

CITTA' DEL VATICANO, 15

Questa mattina il Santo Padre ha ammesso, alla Sua augusta presenza i componenti della Missione militare argentina, che in questi giorni termina la sua permanenza in Roma. La Missione composta di 14 ufficiali, è presieduta dal generale Juan Pistarini, ed è stata presentata dall'Ambasciatore della Repubblica, S. E. il dott. Enrico Ruiz Guinazù, che era accompagnato dalla consorte e da tutto il personale dell'Ambasciata. I vari ufficiali avevano condotto seco le rispettive famiglie, un folto gruppo, fra cui molti bambini biancovestiti, il quale, secondo le nobili tradizioni religiose di quella Nazione, voleva rendere devoto omaggio al Vicario di Gesù Cristo.

Sua Santità, assisosi in Trono, si è compiaciuto di rivolgere agli intervenuti paterne parole in spagnolo, che riproduciamo in lingua italiana in una versione affrettata, così come le abbiamo potuto riprendere dalle sue auguste labbra.

Parla il Papa

«Vi diamo il Nostro benvenuto più cordiale, o diletti figli e figlie dell'Argentina, che ci presenta lo stimatissimo sig. Ambasciatore. Dopo quella Nostra visita alla vostra Patria, dopo le profonde emozioni che provammo in quella grandiosa manifestazione del Congresso Eucaristico di Buenos Aires, la vostra presenza nella Nostra casa è quasi un saluto che dal patrio suolo ci inviano, per mezzo vostro, i figli Nostri prediletti delle terre argentine. L'Argentina è un Paese di grandi possibilità, nel cui suolo il Creatore ha deposto inestimabili ricchezze, un Paese dalla immensa estensione, una Nazione, la cui gioventù, se riuscirà a svolgere con valentia le sue egregie qualità, può assicurarle il più prospero avvenire. Voi argentini, ed in particolare quelli che vedono le angustie attraverso le quali passano altri popoli, avete ben ragione di ringraziare la Divina Provvidenza, per l'amore paterno col quale veglia su voi. La statua di Cristo, che sulla cima delle Ande ricorda e benedice il vostro patto di amicizia con i popoli vicini, è il simbolo di una vera pace e Dio voglia che possiamo vederlo presto innalzato sui più alti culmini d'Europa. Conservate gelosamente ed in cima a tutti gli altri i sentimenti religiosi della vostra vita. Il Congresso Eucaristico di Buenos Aires ci ha fatto felicemente comprendere quanto profondamente è radicata la fede cattolica nel vostro popolo. Confidiamo in Dio e ardentemente lo supplichiamo che questa fede perseveri sempre viva fra di voi, e che possiate riuscire a rendere con essa le vostre frontiere impenetrabili alla moderna dimenticanza di Dio.

Una grave responsabilità

Questa dimenticanza di Dio è il fondamento dei mali che affliggono l'umanità. Dove essa alligna, è come un incendio che tutto devasta; non solamente inaridisce le anime e le spoglia delle loro eterne aspirazioni, ma arriva anche a distruggere la sicurezza, la compagine e l'ordine nella vita pubblica degli Stati. Voi, e quanti appartengono alle classi dirigenti della vostra Nazione, avete in questo una grave responsabilità e per questo una missione altrettanto elevata: quella di precedere il popolo con l'esempio della vostra religiosità, quella di mantenere ferma per convinzione la Fede Santa, che avete ereditata dai vostri padri, quella di manifestarla nei sentimenti e nelle opere della carità fraterna, e quella di fare sì che fiorisca vigorosa nella vita della grazia, principalmente per mezzo della Santa Eucaristia. Quante numerose e opportune occasioni vi offre, per questo, la vostra vocazione militare, che si volge precisamente verso la gioventù del vostro popolo! Ci direte che la missione di cui parliamo è di ordine religioso. E' vero, ma, nello stesso tempo, è anche il migliore servizio che voi potete rendere alla vostra cara Patria e al vostro amato popolo. Come pegno di abbondanti grazie, che vi sostengano in questa elevata missione, a voi con le vostre speranze e aspirazioni, alle vostre famiglie, a tutto il popolo argentino e principalmente alla sua gioventù, diamo, nella pienezza del nostro cuore paterno, l'Apostolica Benedizione».

Un giudizio della "Civiltà cattolica,, sui Patti Lateranensi

CITTA' DEL VATICANO, 15

La *Civiltà Cattolica* pubblicherà, nel prossimo numero, un articolo del Padre Cappello, professore della Facoltà di Diritto nella Pontificia Università Gregoriana, intorno al primo decennio dei Patti Lateranensi. Dopo una completa analisi dei Patti, l'articolo così conclude: «Il Concordato tra la Santa Sede e il Governo italiano, considerato in sè e nelle varie norme di applicazione e di esecuzione, è certamente uno dei migliori, e rimarrà come immortale norma di somma sapienza e saggezza delle alte parti contraenti. L'opera provvidenziale della Conciliazione ebbe il solenne suggello e felice coronamento nel memorando avvenimento del 28 Dicembre passato, che commosse ed allietò tutto il popolo italiano e trasse l'attenzione del mondo intero. Intendiamo alludere alla restituita visita dell'Augusto Pontefice Pio XII ai Sovrani d'Italia nella Reggia del Quirinale ed alle nobilissime parole pronunciate dal Santo Padre in tale occasione. «In questa Reggia, così egli disse, dopo dieci anni si risigilla la felice concordia, segnata fra la Chiesa e lo Stato, concordia che illumina di una medesima luce di gloria i nomi del venerato Nostro Antecessore Pio XI e della Maestà di Vittorio Emanuele III. Il Vaticano e il Quirinale, che il Tevere divide, sono riuniti dal vincolo della pace coi ricordi della Religione dei padri e degli avi».

Concludendo questi brevi cenni, ripetiamo l'augurio sincero di tutti i cattolici e di tutti gli italiani onesti, cioè che i Patti Lateranensi, i quali, secondo la bella espressione di Pio XI, hanno ridonato l'Italia a Dio e Dio all'Italia, rimangano sempre nel loro pieno vigore, che il vincolo di unione e di concordia fra lo Stato e la Chiesa, si conservi indissolubile e diventi sempre più stretto e leale, affinchè la Nazione italiana, mediante il prestigio e la forza morale che le proviene di fronte agli altri popoli e Governi dalla intima unione col Papato, possa continuare la sua nobile e grande missione».

Il mese della Stampa Cattolica
in America

NEW YORK, 15 sera

(Ist.) I cattolici americani dedicano tutti gli anni il mese di febbraio alla propaganda per la Buona Stampa e lo chiamano appunto «mese della stampa».

I 21 milioni di cattolici degli Stati Uniti dispondono di 331 periodici regolari, 51 periodici con una tiratura regolare complessiva di 9 milioni di copie. Inoltre hanno 4631 pubblicazioni varie in formato di rivista. Esistono infine 70 bollettini diocesani. Ricche associazioni e fiorenti istituti sostengono l'apostolato della stampa. La «Catholic Press Association» riunisce tutti i cattolici che si occupano principalmente della diffusione della stampa cattolica. Altre associazioni sono la «Catholic School Press Association» che si occupa sopratutto di giornali per ragazzi e per la gioventù, la «Catholic Writers Guild» società di scrittori e la «Catholic Poetry Society» che si dedica alla letteratura. Pure numerose sono le società che si occupano della diffusione del libro cattolico. In prima linea sono la «Catholic Book Club» e la «The Spiritual Book Association», di cui la prima segnala ai suoi soci mensilmente le migliori edizioni e la seconda le più belle novità in fatto di letteratura religiosa. Il «Literature Commitee», fondato dal compianto Cardinale Hayes pubblica ogni tre mesi un ragguaglio librario che si occupa di tutte le novità editoriali cattoliche e anche delle opere più significative non cattoliche. Per quanto riguarda il servizio di notizie i cattolici degli Stati Uniti dispongono di parecchie agenzie di stampa. La più importante è la *«National Catholic Welfare New Service»*, la quale ha un notiziario giornaliero e fornisce articoli ai giornali e riviste e anche ai periodici illustrati. Infine vanno ricordate le pubblicazioni delle scuole superiori cattoliche che in questi anni hanno fornito un largo contributo di carattere scientifico, culturale e religioso.

Don Orione è guarito

TORTONA, 15 sera

Don Orione, l'apostolo della carità, fondatore di « piccoli Cottolenghi » s'è completamente ristabilito. La notizia è stata appresa ovunque col più vivo compiacimento. Egli ha 68 anni ma la sua tempra è sempre vivamente giovanile.

Stabilimento di ebanite
distrutto dal fuoco
Un milione di danni

MILANO, 15 sera

A S. Vittore Olona un violento incendio ha devastato uno stabilimento dove si fabbrica gomma ed ebanite. Una decina di operai si sono messi in salvo prodigiosamente.

Le fiamme, alimentate da una enorme quantità di materiale infiammabile, ha trasformato il fabbricato lungo un centinaio di metri in un immenso bracere dal quale si innalzavano altissime fiamme che si potevano distinguere a parecchi chilometri di distanza.

L'opera dei pompieri è stata difficile per il fatto che le tubazioni dell'acqua erano gelate.

Le cause dell'incendio non si conoscono ancora, ma pare debbansi attribuire ad un corto circuito.

L'incendio, domato dopo le ore 9, ha distrutto una fortissima quantità di gomma, ebanite e materie prime, nonchè il fabbricato. I danni, da un sommario inventario, ammontano ad oltre un milione.

NUOVI ABBONATI

Abbonamento speciale a

L'Avvenire d'Italia

da oggi al 31 Dicembre 1940-XIX

L. 62,50

C. C. P. 8-815

10.000

piccole viti in una macchina composta da oltre 1200 pezzi importanti, da centinaia e centinaia di delicati congegni, blocchi, lastre, leve, molle: e ognuna delle 10.000 ha un suo posto, rispondente a un compito preciso, garantisce una stabilità, fissa una sicurezza di lavoro nel febbrile continuo richiamo in opera di tutte le parti produttive della linotype; dal laborioso arsenale del magazzino delle matrici alla fusione, alla composizione, alla ridistribuzione.

10.000 piccole viti: tutte eguali, ma dai nomi diversi.

Costellano la corazza lucente della macchina prodigiosa, si insinuano nell'interno dei congegni sottoposte al vaglio continuo dei movimenti più rapidi: dalle aste, alla frusta, alla placca di fondo; dagli elevatori, ai coltelli, dallo spingiriga, alle ruote, alle scatole, alle maniglie.

Prime, umili, insurrogabili particelle della preziosa macchina compositrice.

10.000 viti che per la nuova linotype risponderanno ad altrettanti nomi di abbonati, amici e lettori dell'«Avvenire d'Italia», uniti e concordi nell'omaggio al grande Pontefice della stampa.

Ogni vite nuova sarà un nome, un palpito, una conferma di fede.

*

Per costruire la Linotype che verrà intitolata a S. S. Pio XI occorrono 18.000 pezzi. Tutti ne possono offrire.

Eccone i prezzi:

Vite piccola — due lire.

Vite gigante — cinque lire.

Bullone — dieci lire.

Matrice con la iniziale del proprio nome o cognome — quindici lire.

Tasto completo — venticinque lire.

Matrici principali — cinquanta lire.

Prismi distributori — cento lire.

Servirsi preferibilmente del conto corrente postale 8-815.

LA CHIESA
e l'accordo serbo croato

BELGRADO, 15 sera

(Ist.) *La Jugoslavia è conosciuta all'estero come un paese quasi completamente ortodosso, la cui popolazione appartenga a confessioni scismatiche cristiane. Ciò è del tutto inesatto poichè dal censimento del 1937 risulta che i cattolici sono il 38 per cento della popolazione complessiva e costituiscono i due gruppi etnici dei croati e degli sloveni. Senza dubbio l'equivoco è suggerito dal fatto che le redini politiche sono state nel primo ventennio del regno jugoslavo quasi completamente nelle mani di uomini appartenenti all'ortodossia serba.*

La politica della Jugoslavia, del resto, in materia ecclesiastica è stata notevolmente influenzata dalla Chiesa autocefala ortodossa che — come avvenne a proposito del Concordato — si oppose energicamente a ogni tentativo di avvicinamento del Governo all'elemento cattolico.

L'atteggiamento dei croati i quali, pur di raggiungere l'autonomia si mostrarono disposti a lasciar in sospeso i problemi riguardanti gli interessi religiosi, può essere in qualche modo avvicinato a quello degli slovacchi nella cessata repubblica cecoslovacca.

La situazione però è notevolmente cambiata dal giorno in cui Macek ha avuto vittoria ed entrando come vice presidente nel gabinetto Zvetcovic, ha confermato l'accordo serbo-croato da cui è venuta la costituzione autonoma della Banovina di Croazia che ha realizzato le aspirazioni del suo popolo.

Per adeguarsi alla nuova situazione l'Episcopato cattolico croato si è riunito recentemente. La conferenza episcopale venne tenuta sotto la presidenza dell'Arcivescovo di Zagabria, Mons. Luigi Stepinac, e ad essa partecipò nei primi giorni anche il Nunzio Apostolico Mons. Enrico Felici. Una dichiarazione ufficiale dopo la Conferenza episcopale riguarda il ristabilimento di un nuovo ordine e dice testualmente: «L'Episcopato cattolico si rallegra per il risultato conseguito dalla Nazione croata, nella convinzione che un ordine legittimo e civile sia per tutte le nazioni la miglior garanzia di giustizia e di vera pace».

«I Vescovi mettono poi in guardia i fedeli dagli agitatori, che cercano di trar profitto dal risultato per i loro propri fini. Riguardo all'educazione, i Vescovi mettono in grande rilievo che una vera e completa educazione senza la Fede non è possibile e che le istituzioni educative cattoliche devono essere ispirate ai fondamentali principii cattolici. Inoltre i Vescovi si dolgono che in molti luoghi la domenica non è santificata; vogliono sperare che le autorità facciano rispettare strettamente la legge del riposo festivo. Infine si interessano al problema dell'analfabetismo e sollecitano il clero e le organizzazioni cattoliche di assumersi al più presto la fatica di rendere l'istruzione obbligatoria in ogni paese e in ogni borgo».

Mancanza di candele
per il culto in Germania

BERLINO, 15 sera

(Ist.) La Federazione tedesca dei fabbricanti di candele, ha dato recentemente comunicazione alle autorità ecclesiastiche di Fulda, avvertendo che è ormai impossibile la fabbricazione di candele, essendo la materia prima necessaria destinata ad altri usi. Il prezzo delle candele già fabbricate subirà un sensibilissimo aumento. Com'è noto, fin dai primi mesi di guerra, l'episcopato tedesco ha impartito ordini precisi a tutte le chiese affinchè durante la Messa e le altre funzioni non vengano usate più di una o due candele.

La distribuzione del caffè
per il mese di marzo

ROMA, 15 sera

Allo scopo di attuare un sistema di regolare distribuzione improntato a criteri di massima semplicità ed economicità, la Confederazione fascista dei commercianti, tenuto opportuno conto dell'esperienza acquisita, ha disposto, che, a cominciare dal prossimo mese di marzo, la distribuzione del caffè avvenga nel modo seguente: in base alle disposizioni sul razionamento ed al fabbisogno riconosciuto dal competente Ministero, la Federazione nazionale dei grossisti dell'alimentazione provvederà ad assegnare ad ogni provincia il quantitativo di caffè ad essa spettante sia per la popolazione sia per i pubblici esercizi.

Il Comitato interfederale per il caffè comunicherà ad ogni Compagnia di importazione le provincie da rifornire, dandone notizia alle Unioni provinciali dei commercianti, le quali, designeranno alle Compagnie i grossisti ai quali dovrà essere inviata la merce. L'elenco dei grossisti e il riparto fra essi dei quantitativi assegnati alla provincia saranno fatti dai Sindacati grossisti dell'alimentazione in accordo con le altre categorie. Nell'elenco saranno compresi anche quei grossisti aventi sede principale fuori provincia, che già vendevano ai dettaglianti e che possono provvedere con la necessaria attrezzatura alla distribuzione al dettaglio nella provincia in cui chiedono di continuare la loro attività.

La S.A.D.A.C. provvederà ad assegnare il rifornimento dei dettaglianti, pubblici esercizi, alberghi, ecc. ai grossisti provinciali ed a svolgere le altre funzioni come «centro di distribuzione» dei generi razionati (contabilità, carico e scarico, ecc.).

107 nati a Roma
in un giorno

ROMA, 15 sera

Il bollettino demografico di Roma del 14 febbraio 1940, XVIII, reca: *Nati:* 107 — Morti 46.

Il concorso di aiuto referendario
alla Corte dei Conti
Proroga di scadenza

ROMA, 15 sera

Con provvedimento in corso è stato prorogato a tutto il 7 aprile p. v., il termine per la presentazione, al Segretariato generale della Corte dei Conti, delle domande e dei documenti per l'ammissione al concorso, per titoli ed esami, a 19 posti di aiuto referendario della Corte dei Conti, concorso al quale possono partecipare gli impiegati di gruppo A, della Amministrazione dello Stato che abbiano non meno di tre anni di servizio e che siano stati qualificati ottimi nell'ultimo triennio nonchè i Procuratori e gli avvocati regolarmente inscritti nei rispettivi Albi professionali da non meno di 4 anni.

Nuovo tipo di scatola
di fiammiferi e cerini

ROMA, 15 sera

Allo scopo di ridurre il consumo di materie prime, sono state concretate alcune modifiche nelle scatole dei fiammiferi di legno paraffinati e dei cerini. Saranno cioè messi in vendita prossimamente i fiammiferi svedesi anzichè nell'abituale scatola di legno, che implica un considerevole spreco di legno, di carta e di altri ingredienti, in una bustina di cartoncino meno ingombrante, più pratica, ugualmente atta allo scopo e più rispondente alle attuali condizioni del mercato del legno e della carta. Pure di prossima entrata in uso sarà qualche nuovo tipo di scatola cerini senza l'anellino di gomma e il ferretto, materie di cui appare ovvio realizzare ovunque sia possibile qualsiasi anche minima economia.

NOTIZIE VARIE

L'Istituto di cultura italiana in Estonia ha organizzato un riuscitissimo concerto di musica vocale italiana a Tallin.

E' giunto in aereo al fronte occidentale il Ministro della guerra inglese Stanley.

Il Presidente Roosevelt è partito per Pensacola nella Florida per imbarcarsi.

QUA E LÀ
fra i commenti alla situazione

Sul baluardo della Mannerheim,,,

La guerra fa strage in Carelia. La valanga dei russi è paurosa: ma l'eroismo dei finlandesi è invitto. Il mondo guarda. Sulla linea Mannerheim è un baluardo di civiltà. Un giornale degli Stati Uniti ha riportato la interessante lettera di una scrittrice americana sposata a un proprietario terriero finlandese. Vale la pena riportarne alcuni stralci poichè essi ricostruiscono scene memorabili di queste ore stanche.

«Mentre scrivo — così la lettera — c'è un magnifico sole e i bombardamenti aerei si succedono. I bambini ci sono abituati; al primo apparire di un aeroplano all'orizzonte abbandonano i loro giochi e si recano per conto proprio ai ricoveri, ove il gioco continua. Gli uomini, contadini e padroni, sono partiti. Non restano che le donne; tutti i lavori sono ad esse affidati, compresi quelli della terra, ed anche qui operaie, massaie, le appartenenti alla famiglia del proprietario lavorano insieme, in casa, nelle stalle, nei campi. E' una vita caratteristica nuova, e, secondo la scrittrice, interessantissima, perchè si esperimenta la virtù affratellatrice del lavoro, dà la comprensione della realtà delle cose che la necessità porta con sè togliendo tutti i pregiudizi che inducono taluni ceti a credere che il lavoro manuale non sia loro fisicamente adatto, persuade che in un paese in guerra, com'è la Finlandia, il fronte è dovunque e dovunque i combattenti. Ciò che particolarmente rende fiera la mite e laboriosa donna finlandese». Parlando della guerra e dei suoi orrori «certo — continua la lettera — i Russi debbono soffrire terribilmente. Non è senza pietà che le donne finlandesi pensano a tanta gioventù esposta più ancora che alla morte ai tormenti di una simile guerra. Ma quando si assistono i nostri feriti straziati dalle pallottole dum-dum, e si vedono bombardare sulle aie i bimbi che giocano, si pensa che anche il popolo finlandese soffre terribilmente». La lettera parla infine dei volontari: ce ne sono di tutti i Paesi dell'Europa e degli altri continenti. Essi sono la prova vivente della simpatia mondiale e vanno a gara di abnegazione e valore. «Gli italiani — osserva la scrittrice — sono meravigliosi».

Riappare Kerenski

Alessandro Kerenski, che fu a capo della rivoluzione russa finchè non venne sopraffatto dai bolscevichi capeggiati da Lenin, fa sapere che si dispone a partire prossimamente per l'Europa dove conta di mettersi in contatto con gli Alleati in merito all'avvenire della Russia.

Kerenski ha parlato di profonde divergenze che esistono fra il Governo di Stalin e il popolo russo, e quindi ha messo in rilievo l'interesse che presenterebbe per la pace una esplicita dichiarazione degli Alleati per una nuova organizzazione interna della Russia.

Kerenski ha infine annunciato che prima di imbarcarsi per l'Europa, avrà contatti con alcune personalità americane e diplomatici accreditati a Washington.

Ombra o realtà?

Importanti riunioni
di organi corporativi

ROMA, 15 sera

Si sono in questi giorni tenute numerose riunioni di organi corporativi presso il Ministero delle Corporazioni.

Sotto la presidenza del Cons. Naz. Tarchi si sono riuniti: il Comitato dell'azoto e dei fertilizzanti, che ha preso in esame le realizzazioni autarchiche nel settore degli azotati e le possibilità di ulteriore sviluppo nella produzione; la Commissione per le materie plastiche e le resine sintetiche, che ha compiuto una particolareggiata rassegna delle mète raggiunte nella fabbricazione dei vari tipi di prodotto, ed ha indicato le condizioni e le necessità dei futuri incrementi produttivi: il Comitato del cloro, il quale ha esaminato la situazione attuale degli impianti in questo settore; la Commissione Corporativa per la colla, la quale ha preso atto dello sviluppo raggiunto dagli impianti industriali, fissando i criteri per avviare la soluzione del problema relativo all'incremento della materia prima necessaria; il Comitato consultivo per i colori organici sintetici, che ha compiuto una dettagliata rassegna della situazione dell'industria italiana dei colori ed ha precisato le direttive per l'ulteriore potenziamento della nostra produzione; il Comitato consultivo della Corporazione della chimica, che ha esaminato, oltre la questione concernente la revisione del prezzo dei saponi molli, un notevole gruppo di domande per l'autorizzazione di nuovi impianti industriali.

Sotto la presidenza del Cons. Naz. Visco, si è riunito il Comitato consultivo della Corporazione dei cereali, il quale ha esaminato alcune domande di impianto di mulini, dando su di esse il prescritto parere.

Sotto la presidenza del Cons. Naz. Casini, si è riunito il Comitato consultivo della Corporazione della carta e stampa, per esaminare, in relazione al vigente accordo economico collettivo per la disciplina del commercio librario, l'aumento del prezzo di copertina del libro, derivante dalla nuova imposta. Il Comitato ha espresso parere affermativo dell'aumento del prezzo il quale, però, sarà determinato d'accordo fra il Ministero delle Finanze e le organizzazioni sindacali interessate.

Sotto la presidenza del Cons. Naz. Casalini si è riunito il Comitato tecnico corporativo del metano, che ha esaminato ampiamente la situazione dell'industria italiana di questo gas e i progressi raggiunti in questi ultimi mesi. Il Comitato ha anche discusso il problema della produzione del metano dalle spazzature e dalle acque luride cittadine ed ha predisposto gli schemi di norme, da sottoporsi all'esame dei competenti Ministeri, per l'ulteriore corso, per fissare le caratteristiche del metano carburante e per il regolamento delle centrali di compressione.

Sotto la presidenza del Cons. Naz. Aprilis, si è riunito il Comitato per le fibre tessili nazionali della Corporazione dei prodotti tessili, il quale ha esaminato lo stato di attuazione dei piani autarchici relativa alla produzione della cellulosa per uso tessile e del *lanital*.

Infinne si sono tenute, sotto la presidenza del Segretario Generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, delle riunioni di esponenti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, per la determinazione delle caratteristiche tecniche dei tessuti e per la fissazione dei prezzi dei tessuti tipo, di comune e largo consumo. Tali riunioni saranno proseguite nei prossimi giorni, in modo da preparare il materiale su cui dovrà poi esprimere il suo parere il Comitato per le fibre tessili nazionali.

9 figli e 35 nipoti
alla celebrazione delle Nozze d'oro
Uno dei figli Missionario celebra la S. Messa

MONSELICE, 15 sera

Nel vicino comune di Piove di Sacco, ieri mattina, nella chiesa maggiore del paese, si sono celebrate le nozze d'oro di due vecchi sposi: Merigo Angelo di 79 anni e Costanza Tassetto di 70 anni, circondati dai 9 figli viventi (su 11 nati) e dai 35 nipoti. Uno dei figli, missionari in Africa, don Zelindo, ha celebrato la S. Messa.

LE RIVISTE
« Alba »

Sommario del N. 6 (11 febbraio 1940 - XVIII):

« Tre voci », conversazione di attualità di Angela Sorgato; « Fiordicielo », novella di Natal Mario Lugaro; « Musicisti sventurati: Chopin », (seguito) pagina musicale di Paolo Liggeri; « Bufera sulla palude », novella di Idilio Dell'Era; « Canti di una terra d'eroi », rievocazioni di antiche rapsodie finlandesi (Carmela Ronchi); « Carme dell'amore nuziale; natale di nozze », spunti di Prima Luce; « Alla fiera dei libri », note e spunti bibliografici di Agnes; « La giovinezza è tornata », novella di Lucio D'Argentara; « Moda: un modello di stagione illustrato da Fiore »; « Sottovoce », confidenze di A. S.; « Il canto del Focolare », spunti quaresimali di Favilla; « Incontro », novella di Carla Melgari; « Quel che non fu detto », romanzo di Rinamaria Pierazzi (quindicesima puntata); « Occhi sul mondo »; Notizie di attualità e fotocronaca della settimana (La Rondine).

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 · Festivi dalle 9 alle 13

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10 Telef 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 1.
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale soc. L. 50.000.000
Riserve L. 4.700.000
Sede sociale e Direzione Generale in VICENZA
SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Emissione gratuita dei propri assegni circolari
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

I nuovi Buoni del Tesoro pagabili ratealmente pur partecipando ai vistosi premi

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per rendere agevole a tutti i cittadini l'acquisto di nuovi Buoni Novennali del Tesoro 5%, ha creato speciali polizze che consentono il pagamento rateale. Tali polizze sono in forma «ordinaria» e in forma «popolare».

La POLIZZA ORDINARIA

è basata sulle seguenti condizioni fondamentali:

1.o) — l'assicurato deve sottoporsi a visita medica, a meno che il capitale della polizza sia limitato a L. 15.000;

2.o) — la polizza ha la durata di otto anni e quindi le quote-premio dovute dall'assicurato sono otto, da pagarsi annualmente;

3.o) — alla polizza saranno collegati dall'Istituto tanti Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949 a premi, corrispondenti ciascuno al valore nominale di L. 500 fino a concorrenza del capitale assicurato: i numeri di ciascun Buono saranno inscritti nella polizza, in modo che ogni assicurato potrà seguire le estrazioni e sapere subito se è vincitore di un premio;

4.o) — qualora i Buoni sottoscritti con la polizza vengano sorteggiati nelle estrazioni periodiche dei premi dovuti dallo Stato, i premi stessi saranno versati al contraente;

5.o) — in caso di morte dell'assicurato prima del termine contrattuale, l'**intero** capitale sottoscritto sarà immediatamente pagato a chi di diritto in Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949: e cessa l'obbligo di versamento dei premi.

Esempio pratico

Un giovane commerciante di 32 anni di età vorrebbe sottoscrivere ai nuovi Buoni del Tesoro 5% 1949 per L. 100.000 nominali. Sceglie a tal fine la polizza all'uopo predisposta dall'Istituto nella forma ordinaria, della durata di otto anni, impegnandosi a pagare un premio annuo di L. 11.690. Egli con ciò sa di acquistare i seguenti diritti:

a) — incasso dei vistosi premi che venissero estratti sui Buoni del Tesoro (di L. 500 ciascuna) attribuiti alla sua polizza:

b) — entrata in possesso dei Buoni del Tesoro, come sopra, in complessive 100.000 lire nominali al termine degli otto anni di contratto;

c) — immediata consegna a chi di diritto dei Buoni del Tesoro sopra descritti per 100.000 lire nominali nel caso che egli venisse a mancare prima della scadenza degli otto anni.

La POLIZZA POPOLARE

è a taglio unico e basata sulle seguenti condizioni fondamentali:

1.o) — l'assicurato non deve sottoporsi a visita medica;

2.o) — la polizza ha la durata di otto anni e i premi sono da corrispondersi trimestralmente durante questo periodo, quindi in **trentadue rate**;

3.o) — alla polizza sarà assegnato dall'Istituto un Buono del Tesoro Novennale 5% 1949 a premi corrispondente al valore nominale di Lire 500;

4.o) — se il Buono sottoscritto con la polizza sarà sorteggiato nelle estrazioni periodiche dei premi dovuti dallo Stato, il premio stesso sarà versato al contraente;

5.o) — in caso di morte dell'assicurato prima del termine del contratto l'intero capitale sottoscritto sarà immediatamente versato a chi di diritto in Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949: e cessa l'obbligo di pagamento dei premi.

Esempio pratico

Un operaio di 35 anni di età, conscio dei suoi doveri verso lo Stato e verso la famiglia, intende partecipare, sia pure in limiti modesti alla sottoscrizione dei nuovi Buoni Novennali del Tesoro 5% 1949. Richiede all'uopo la speciale polizza popolare per L. 500 dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e si impegna a pagare per otto anni i premi corrispondenti trimestrali il primo di L. 36,50 e i successivi in L. 15,30 a trimestre. Egli ha con ciò la certezza:

a) — che concorrerà ai vistosi premi che venissero estratti sul Buono del Tesoro attribuito alla sua polizza;

b) — che entrerà in possesso del Buono del Tesoro di L. 500 nominali al termine degli otto anni di contratto;

c) — che in caso di sua morte prima del termine del contratto i suoi aventi diritto entreranno immediatamente in possesso del suddetto Buono del Tesoro, senza ulteriore pagamento dei premi.

Volendo l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni conferire un carattere assolutamente popolare alla enunciata forma assicurativa, potrà consentire a ciascun aderente, di sottoscrivere, al massimo, a cinque Titoli (complessive 2.500 lire nominali). L'età per la sottoscrizione va dai 15 ai 55 anni.

Cittadini di ogni categoria, industriali, commercianti, professionisti, impiegati, operai, contadini, accrescete la potenzialità finanziaria dello Stato sottoscrivendo ai Buoni Novennali del Tesoro 5%. Avrete fatto un ottimo impiego dei vostri risparmi e avrete bene meritato della Patria.

RADIOSCOPIE DELLA STORIA

Il secolo XII

Due idee, due forze sono a contrasto sotto due nomi fatali: Papato e Impero. Già sono avvenute le prime tre Crociate, perchè l'ideale sacro ha spinto le masse oltre i limiti ristretti di una vita circoscritta, mentre l'ampiezza degli orizzonti, la vista e la conoscenza di altre concezioni politiche e sociali, il contrasto con l'antica civiltà bizantina hanno portato un'agilità nuova nei rapporti degli individui e dei popoli.

Nella grande figura di Innocenzo III sembra assommarsi quest'anima battagliera e religiosa, capace di grandi ideali e di tenacia vigorosa, che alimenta ugualmente guerrieri, eretici e Santi. La fantasia eccitabile delle plebi, il primo slargarsi della cultura fra i laici, il sorgere incerto delle Università, contribuiscono a dare a questo secolo un carattere di fermento e di tumulto quale pochi altri posseggono. Il movimento sociale delle plebi si delinea, pur trasformandosi rapidamente in atteggiamento religioso, sfociante nell'eresia. La fede sincera e profonda, e insieme un'ingenua concezione della vita sociale al primo uscire dalle necessità impellenti, che fino allora avevano dominato, colpiscono il popolo, deviato rapidamente a conseguenze eretiche dai presupposti morali di partenza.

Il disordine immancabile in un simile rapido trasformarsi, gli squilibri economici violenti e imprevisti, — dei quali spesso non si sanno determinare le cause, — le carestie frequenti, contribuiscono a trasportare il popolo in entusiasmi improvvisi e irrefrenabili dove odî, desideri di vendetta, aspirazioni a un miglioramento morale e sociale, si mescolano in deformazioni mistiche, in parossismi isterici, che prendono folle intere e ci lasciano perplessi e meravigliati.

Le eresie pullulano, mentre il ghibellinismo combatte la sua battaglia di vita o di morte contro i Comuni. Esso porta con sè tutta una mentalità che ormai nell'Italia settentrionale è superata e in quella centrale va formandosi. Se nel periodo feudale i centri erano i castelli isolati nelle campagne, ora a poco a poco riprende il sopravvento la città, che diviene la Dominante e sottomette i feudatari, li porta entro le sue mura, li assorbe e li trasforma.

Contro questa forza nuova si rompe la feudale signoria del Barbarossa, che terminerà i suoi giorni nella III Crociata, bandita da quel Vicario di Cristo da lui sempre avversato.

Così il mondo, sia politico che religioso e sociale si dispone in un'intima unità, entro cui lottano forze contrastanti, che permettono la nascita di nuovi elementi di affermazione.

Il cozzo con l'Impero organizza i Comuni e dà loro coscienza della propria forza, il tumultuoso sentimento di fede, che sembrava ribelle ad ogni autorità, produce, placatosi nell'obbedienza, la grandezza dell'ordine domenicano e del francescano. Alla dottrina caotica e contradditoria che produceva le eresie nelle menti avide di conoscere, S. Domenico contrappone una chiarezza e una profondità di studio di cui si vanterà in ogni secolo il suo ordine, al desiderio ardente di penitenza e di povertà evangelica, alla fiamma mistica, che si accendeva violenta e distruttrice, S. Francesco risponde con la sua obbediente umiltà, con il suo vero misticismo dove la personalità non si rinnega, ma si perfeziona, dove il creato non si odia, ma si ama in Dio, per lode a Lui che ce ne ha fatto dono.

Così si ordinano e si completano a vicenda quelle energie sfrenate e cozzanti che sembravano dover tutto travolgere in un corso disordinato e pericoloso.

L'odio fazioso dei signori feudali in Germania ha tregua sotto la mano dominatrice di Innocenzo III, che sa imporre a tutti l'autorità imperiale di Ottone IV, mentre i re dell'Aragona, del Leon, del Portogallo e dell'Inghilterra gareggiano nell'atto di vassallaggio al Pontefice.

E la Chiesa trova, pochi anni dopo, in S. Tommaso colui che tutta questa complessa armonia di cose e di persone, di fede e di cultura porta a consapevolezza filosofica, con sicura audacia che afferma il valore della ragione. Come lo slancio gotico dirige l'animo verso Dio, ma ci attesta anche dell'arte umana, così la Summa ci attesta la forza speculativa della ragione, che ci rende liberi e coscienti.

E nell'ordine francescano il canto mistico di S. Bonaventura ci invita alla contemplazione calma e serena, che era il desiderio di questi uomini forti e pronti alla lotta, ma desiderosi anche di una pace, cercata invano nel tumulto delle passioni.

Ma già questo tempo ricchissimo è declinato, dando un impulso così forte che durerà per molti secoli venturi, nel perfezionarsi della vita comunale, nell'allargarsi dei commerci, nell'ordinarsi della vita monastica entro le due vive correnti principali, nell'estendersi del campo culturale che non interromperà più il suo cammino e per molto tempo ancora, non permetterà il risorgere di caotiche eresie.

Come nell'architettura il romanico cede rapidamente al gotico, e questo è in continua evoluzione per arrivare ai grandi capolavori, così gli ultimi castelli feudali vanno perdendo il loro carattere violento, nonostante la disperata resistenza degli ultimi castellani, spesso trasformati in banditi.

L'Isola del Sole si avvia all'ultima e più splendida fioritura sotto la guida degli Svevi, con i quali sembra per un attimo risorgere un nuovo ghibellinismo. Là risoneranno i primi canti in lingua volgare per l'influsso delle *chansons* provenzali, nate nelle corti d'amore, alla luce serena e dolce della Provenza, ora che si erano placati gli odî accesi dalle guerre di religione.

Il secolo seguente resta così come schiacciato fra gli ultimi guizzi di questo e la preparazione del XIV, che esigeva lunga attesa per dare i magnifici frutti di quella tappa gloriosa dell'umano pensiero.

In questo sec. XII, ancora barbaro, la violenza, la crudeltà, l'istinto di ribellione si incrociano e si intrecciano, con un'intensità rara di fede, di umiltà e di sacrificio, e formano personalità spiccate, grandi per l'idea che le anima, per la forza spirituale che emanano, simboli viventi di questo popolo europeo, che qua e là già mostra i segni della sua nuova grandezza e della sua costruttività sistematica su cui si fonderà la civiltà occidentale.

Renata Gradi

Tra i cimelii di Nemi

Al Museo Nemorense di imminente inaugurazione: Una artistica decorazione di un pontile d'attacco

PARMA CELEBRA I SUOI GRANDI

PAGANINI, il mago dei suoni

PARMA, febbraio

Parma si sta preparando a una serie di celebrazioni che avranno simultaneo svolgimento di lussuoso programma dal quindici maggio al quindici luglio e dal ventotto agosto al ventotto ottobre del corrente anno: Girolamo Francesco Mazzola, detto il «Parmigianino» (quarto centenario della morte), Giambattista Bodoni (secondo centenario della nascita), Niccolò Paganini (primo centenario della morte).

Nicolò Paganini in un ritratto di Giorgio Pàtten eseguito a Londra nel 1835

Sono tre ardite espressioni in campo eminentemente diverso ma di non difficile congiungimento ideale sullo sfondo della piccola città emiliana che vanta nella sua concitata storia un catalogo di nomi gloriosi e di altri ben noti in ogni attività del pensiero e dell'azione.

Dell'insigne esecutore di musica che venne chiamato il «Napoleone dei violinisti» il cimitero di Parma custodisce la salma, dopo le varie vicende che potranno rendere del Paganini postumo un capitolo assai interessante.

Le ricerche di questi mesi completeranno, come è da sperare, le rivelazioni sulla personalità e sull'arte del sommo violinista, quali non parvero possibili sino a parecchio tempo dopo la scomparsa dell'«eccentrico virtuoso» che la fantasia popolare fu condotta ad avvolgere nel regno della leggenda e del mito. Come Manzoni, come Verdi dissero di sè, anche egli, fra le creature privilegiate, si affannava a raccontare che i suoi successi dovevano il loro merito a una lunga preparazione di studio nella infanzia e nella giovinezza; ma il pubblico del suo tempo e dei principali teatri d'Europa, dinanzi a tanto prodigio di potenza musicale e dominato dall'aspetto di un volto che recava, come scrisse di lui, nelle «Notti Fiorentine» Enrico Heine, « l'impronta del genio, del dolore », meglio si compiaceva di ritenerlo un essere stranamente eccezionale.

Ebbe anche, nell'aspetto della persona, qualcosa fra lo spettrale e il fantastico, il volto color cadavere, capelli alla Cincinnato e un dinoccolamento nell'incedere e nel presentarsi alle ribalte che, al dire di un suo biografo, sembrava dovesse quel corpo da un momento all'altro andare in frantumi e risolversi, scricchiolando, in un mucchio d'ossa.

In aggiunta alla traduzione italiana di uno dei racconti magici « Il violino animato » di Elena Petrowna Blavatski, Maria Janelli Matteucci espone, di suo, come acquietante contrapposto a tante visioni di Erebo, il quadro di una soave leggenda scandinava del tempo: è un roseo fanciullo che ha origini dal mistero e che il genio della musica dolcissimamente culla, cantandogli la nenia: «tu non amerai altri che me». Divenuto giovinetto, raccoglie l'ultimo gemito di una giovane morente che lo regala dei suoi capelli d'oro di cui egli fa corde di violino animantesi in maliosa armonia quando l'artista entra nel cimitero per serenare la sconosciuta fanciulla sepolta tra i fiori. La quale — essa è la Musica — ergendosi dal sepolcro, bella come una dea greca, ripete il canto: « tu non amerai altri che me ». Da quell'ora lo strumento diviene fatato e suona armonie d'anime e di angeli.

Il nome di Paganini è diventato un simbolo che sintetizza, da oltre un secolo, la magica arte del suono. Così, arriva a dire alcuno dei biografi, come Raffaello rappresenta la perfezione della pittura e Michelangelo quella della scultura.

A nessuno dei viventi Paganini volle rassomigliare. Conscio del valore del suo genio, si mostrava sdegnoso degli omaggi cortigianeschi di inetti, come invece si compiaceva assai delle onoranze che gli provenivano da sommi artisti, da Sovrani, da insigni Accademie. I nemici che attorno alla sua grandezza vide numerosi sempre e implacabili trattò con la sicurezza di non lasciarsi vincere mai. Il Garassini narra di lui: « Una sera, un suonatore francese, rivale di Paganini, eseguiva in gara un difficile pezzo di Tedesco indiavolato, con molta maestria, e, cessato di suonare, disse all'italiano: « Voila comme on joue a Paris! » Paganini strappò dal leggio la musica non ancor vista e ve la capovolse. Poi si mise a suonare, con quella guida tedesca a ritroso; e quei muti segni rovesciati pigliavano, dalla sua destra, vita e forme sì pellegrine che il francese penò molto a chiuder la chiostra dei denti. Quando lo scoppio degli applausi frenetici lasciò via alla voce, il Paganini rimbeccò nell'orecchio al borioso vantatore queste parole: « Voila comme on joue en paradis!».

Il racconto dei trionfi del sommo violinista e di particolari anedottici si renderebbe curiosissimo. Il seguente che riferiamo è di Parma, desunto da una vecchia stampa francese, la quale premette che se il Paganini fu capriccioso, stranissimo e spesso grottesco, non mancò di essere, nella sua arte, insuperabile. Trovandosi a Parma, un giorno che la Duchessa Maria Luigia dava una festa, egli si offre per aggiungere un numero di suo al concerto indetto per la serata. La Corte accetta con immenso piacere. Ma il violinista, che sente un improvviso disgusto della sua profferta, la disdice immediatamente. Il Ciambellano gli intima però di suonare, colmando il ribelle di ben gravi minacce. Con i principi non si scherza. Paganini deve cedere. Grande apparato nella sala dello spettacolo. Impeccabili le tenute di gala negli spettatori e sopratutto negli artisti. Ecco la volta di Paganini. Molto nervosismo nell'attesa del celebre violinista. Eccolo. Compare alla ribalta, coperto di una stinta vestaglia ornata di gemme, che lascia ben vedere una rigida giacca a fogliami, da sembrare rimanenza di vecchia tappezzeria; calzoni corti di tela bianca presi in affitto da un rigattiere coprono alla meglio i magrissimi femori; calze di tela sbiancata e greggia, larghe a dismisura, stanno spiegazzate sulle lunghissime gambe; scarponi enormi, sormontati da fibbioni d'argento, danno un curioso risalto alla magrezza delle tibie. All'apparire di così strana figura, il pubblico si dà a forte schiamazzare che va crescendo man mano che l'artista mette in mostra, penzolanti da una stanghetta al petto, i più svariati ornamenti: decorazioni e gingilli, croci, emblemi di ogni dimensione e di ogni forma, stelline, anelli, spille, fermagli, uccelli, pesci, piccoli violini, arpe e archetti in miniatura, il tutto di finissimi metalli, come in mostra di confusa chincaglieria; a ogni movimento esce da quell'insieme un caratteristico tintinnio, in modo che nella sala dura a lungo la più viva ilarità. Finalmente l'artista impugna lo strumento per la forzata esecuzione del suo numero. L'effetto, conchiude il giornale, fu, come di consueto, tale da condurre al delirio.

Molte e molte altre cose hanno le due città — Genova e Parma — da raccontare sulla vita di Paganini, e Parma in particolare ha suo obbligo di raccogliere rettifiche sul vario pellegrinaggio che ne ebbe la salma, riposante ora nel bianco monumento che gli eredi gli hanno fatto costruire nel cimitero di Barriera Nino Bixio.

P. Gattabianchi

L'arpa nella storia

La professoressa Maria Giulia Scimeca ha pubblicato un interessante saggio su «l'Arpa nella storia» (ediz. Di Canosa, Bari, L. 16).

Questo libro si differenzia dagli altri perchè nella ricerca della origine e della evoluzione del delizioso strumento, procede con indagini e confronti rigorosamente storici, a partire dalle età più remote, sino a venire ai giorni nostri.

La scrittrice è così riuscita a precisare alcuni punti essenziali e ad adombrare quale possa essere la verità, su quelli in discussione.

Qua e là vi sono anche accenni assai interessanti sulla evoluzione della musica.

Questo volume ci interessa sopratutto perchè, nella rapida sintesi che l'A. fa della Storia del Mondo Antico, per ricercare le origini dello strumento che le sta a cuore, dimostra una maturità di giudizio, sorretto da un profondo spirito religioso, che a noi piace segnalare ai nostri fedeli lettori.

« Dalla creazione dell'Uomo (5270 a. C.) alla Nascita di Gesù, incomincia, l'A. inizio dell'Era Volgare, trascorsero 52 secoli. E' la credenza più comunemente adottata; la sua autorità riposa sulla Bibbia, nella « Versione dei Settanta » adottata dalla Chiesa Romana ». Molto bene; questa impostazione storica, perfettamente aderente alla Dottrina Cristiana, dà il tono dell'Opera e da essa l'A. mai più si discosta.

Lo sviluppo dell'Arpa è legato così a quello dei popoli primitivi; e la sintesi che l'A. ne fa, e che poi sviluppa nel prezioso Dizionarietto storico, potrebbe servire di modello a quanti si affannano nella soluzione di problemi sulla origine dei popoli. A tale sviluppo viene parallelamente unito quello della musica antica, basato sugli scarsi documenti pervenuti sino a noi, e sulla Bibbia.

La musica era tenuta in grande onore fin dalle antiche età, come è documentato dalla stessa Sacra Scrittura. L'Autrice rivela una particolare preparazione trattando della musica e dell'Arpa alle origini del Cristianesimo, quando la musica diventa veicolo di alta spiritualità. L'Autrice delinea poi notevolmente l'evoluzione dell'Arpa attraverso le epoche storiche. Ottimi l'elenco delle opere e delle composizioni nelle quali l'Arpa ha trovato particolare impiego; poi il Dizionario degli arpisti e dei termini storici geografici e musicali contenuti nel testo così da costituire anche una piccola e utile Enciclopedia.

Epidemia di influenza in Inghilterra

AMSTERDAM, 15 sera

Nei mesi di gennaio e febbraio 950 persone sono morte di influenza nella Gran Bretagna e nel Galles, delle quali 417 nella sola settimana scorsa.

Il « Daily Herald » riferisce che la epidemia influenzale sta estendendosi in tutto il Paese.

Un aviatore tedesco intento ad eseguire con il modello vivente, il simbolo di combattimento di squadriglia sul proprio apparecchio

Paesaggio musicale della Finlandia

Nel trentanovesimo canto, o « runo » del « Kalevala » è descritta la creazione della « kantele », lo strumento mitico della musica finnica, chè il suo costruttore Vänämöinen è il più potente personaggio dell'epopea nazionale lirico-epica pervasa di magia. Un mago Väinämöinen, un semidio e lui e il suo strumento, coi miracolosi effetti, ci riportano a Orfeo e la sua cetra, scavalcando d'improvviso incurvature geografiche di paralleli: accanto il guscio di testuggine del Sud, e il luccio ucciso che dà tutte le parti dell'arpa finlandese, detta anche cetra; fiere e bestie mansuete accorrono attonite attorno al cantore greco e qua ancora, la natura intera risponde vibrando. Ma il clima si ricompone con l'enumerazione dell'uditorio (40.o runo); seguendo nei suoi segni più estrosi il miracolo, che fin anima l'inanimato, la minuzia del rilievo ha tutto il nitore smaltato e indugiante di un qualche pittore del Nord. Quando l'arpa cadrà in mare, perduta irrimediabilmente, la nuova è tratta da una betulla, i cavicchi da una quercia, le corde dalla chioma di una giovane ragazza: acqua e foresta con una piccolissima particella umana alla culla dell'oggetto miracoloso. Son questi i due aspetti tipici del volto del paese e, passando dalla leggenda alla realtà, la materia degli strumenti nazionali non muta; corna di becco e di bue, scorza di betulla e di salice; alberi e animali se non pesci formano i mezzi del canto mediato. Forse non è che l'incanto di una imagine ma ben dolce dev'essere il suono di una tromba di scorza di betulla! Da quando il semidio ha la sua « kantele » non si stanca di provarne l'effetto la « sua letizia » il suo prezioso bene, e sempre lo vede confondere negli uomini in ascolto, il pianto con la gioia composti infine nel sopore. Poi anche le sue gesta han termine; deve partire, cedere il terreno a un altro potere, ma lascia il pegno più prezioso che gli paia di poter donare: « a *Suoni* lasciò l'arpa, lo strumento melodioso lasciò ai figli, gli alti canti a letizia, a eterna gioia ». (50.o runo).

* * *

Suoni, nome locale della Finlandia. I canti restano affidati alle mani del popolo: non esiste che la tradizione orale per questa anonima ricchezza lungo secoli e secoli. A seguirne le tracce si sperdono su per le vie che il tempo affonda nell'ombra e le riscendono di bocca in bocca fino a che, un secolo fa un'opera amorosissima di studio li raccoglie e compone. In Carelia, ad oriente, fra boschi e laghi dove si trovò il più notevole nucleo di « runi », si conserva tuttora la « kantele ». Così sempre per la storia artistica di questo popolo, musica, poesia e paese si annodano l'uno all'altre in un tutto difficilmente scindibile; e il legame finisce per mostrarsi il dato essenziale.

Distesi nel lavoro di questi ultimi eredi, fedeli come i vecchi predecessori, la loro rete fitta, tutta venatura di raccordi, incide sull'aspetto poetico e musicale come quella celebre dei laghi sulla carta geografica. Della musica è visibile una crescita, un moto umano d'alzarsi gradatamente a piccoli progressi, proprio come una creatura. Un moto fisico che è di tutte le musiche, ma qua appare condensato in una superficie minore raccolta a grafico e quindi subito colpisce: prima il recitativo, la declamazione appena rilevata sul tono della prosa, un germoglio nelle « modulazioni » della Carelia e dell'Ingria; poi la melodia si leva cauta in un ambito che non supera la quarta o la quinta pei canti sul modello del Kalevala. Indi nel terzo tempo immissioni e varietà che in certi modelli religiosi o festivi mostrano lo affiancarsi di epoche differenti. I ritmi sono numerosi, lo schema tipico chiude due coppie di versi con due lunghe pause in equivalenza al carattere distintivo di questi canti: soavità grave, melanconia, lucida pacatezza senz'accidia di un incanto sereno. Negli inni religiosi propriamente detti un'altra stratificazione è rilevabile, quella romana delle melodie di Gregorio salite fin là con la conversione del XII secolo. La musica sapiente nasce contemporanea al battesimo delle estreme propaggini di Roma spinte così lontano dal cuore liturgico senza perdere di vita. Poi ristagna nell'aulico, intorno alla vecchia capitale Abo perchè le corti seguono avventurosi destini e poco posson curarsi di evoluzioni nell' accessorio della loro esistenza. Infine il gran fonditoio germanico vi esporta uomini e forme durante il rigoglio romantico, ottocentesco; tedeschi sono i promotori della vita musicale che assume presto notevole sviluppo, tedesco quindi l'indirizzo degli studi e certo i finlandesi ne assorbon elementi. Ma neppure nella prima generazione le ebrezze delle nuove prospettive distraggono dal fondo nativo, nè più tardi.

* * *

Ben costruita, come per il rappresentativo Sibelius con la sua ricca opera sinfonica, e Kajanus e Farnefelt; sensibile alle nuove correnti, come l'impressionismo per Palmgren e l'espressionismo per Aarre Merikanto, Raitio, la musica rimane nazionale ed è continuamente segnata da indirizzi propriamente indigeni che attingono alle vecchie fonti. Avviene ancora una volta il fenomeno consueto: fra Sud e centro d'Europa nascono gli stampi formali, compiono la loro vicenda individuale, crescono, deperiscono e muoiono e intanto scorrono per i canali emissari a creare ove giungono le apparenze di una nuova arte. Null'altro che stampi e apparenze; per produrre qualche cosa di buono vi si devono colare liquidi vivi e vitali che però prediligeranno sempre una loro maniera di vita imparentata con l'umanità propria, specie quando l'*humus* lirico o il clima sono tipici. Per la Finlandia è il clima. In questo paese dell'estremo settentrione, addolcito dal gioco di riflessi degli specchi lacustri per il breve tempo che trasforma in verde o azzurro il rapporto tenace della neve abbacinante col nero dei vegetali spogli o cupi sempre verdi, l'uomo del Nord aderisce alla sua natura come il lichene alla roccia. Contro la valutazione meridionale di paesaggio, sfondo al ritratto, l'uomo, rimpicciolito dall'imponenza, le si affeziona per rendersela benigna, impietosirla: l'anima, le immette nella sua vita in ogni elemento come le travi del tetto e i gradini e le porte mosse dal suono di Väinämöinen. Così la musica, questo primo riflesso della fantasia, intride e s'intride della vita, si fa voce panica delle cose: della betulla grigia e bianca, ragnosa di rami sul cielo invernale, del cigno, come del fanciullo, atmosfera, coglibile solo con una sapienza autoctona. Significa chiudere il suo cammino in un cerchio? no, distinguerlo come il cielo dal nostro. E Kilfinen, il nome di musicista più giovane che ci giunge, lo conferma con le sue canzoni schiettamente nazionali.

E. Zanetti

Spettacolo lirico a Milano

per le truppe del Presidio

MILANO, 15 sera

L'Ente Autonomo del Teatro alla Scala, accogliendo un desiderio del Dopolavoro delle Forze Armate, ha offerto ieri sera uno spettacolo alle truppe del Presidio. La Scala ha infatti ospitato 1000 soldati dei diversi Corpi di guarnigione, 200 militi della Legione Carroccio, 200 allievi della Scuola Militare, 200 sottufficiali e 200 ufficiali di tutte le Armi. Erano presenti pure il Prefetto, i Generali Comandanti del Presidio, della Zona Aeronautica e della Zona CC. NN. e altri ufficiali dei Comandi militari. Sono stati rappresentati l'« Amico Friz » di Mascagni e il ballo « La Bella Addormentata nel Bosco ». La serata, che è stata aperta con l'esecuzione degli Inni nazionali, ha suscitato il più vivo entusiasmo degli eccezionali spettatori in grigio verde, che hanno con i loro applausi e le chiamate agli artisti, manifestato la loro schietta gioia e la loro ammirazione.

Il successo a Genova

di una lettura poetica di Giuseppe Cavaciocchi

GENOVA, 15 sera

Presso il Loceum femminile della nostra città, davanti ad un uditorio sceltissimo e molto numeroso, il chiarissimo scrittore e poeta Giuseppe Cavaciocchi ha tenuto l'altro ieri una interessante lettura di suoi versi.

Le liriche, che hanno avuto le accoglienze più cordiali e liete, erano raccolte sotto il titolo generale di «Sincerità», bene adatto a significare la schiettezza e la freschezza delle composizioni poetiche del Cavaciocchi, sia per la nobiltà della ispirazione come per la cristallina trasparenza delle espressioni. La santità della famiglia, la dolcezza della casa, l'incanto sempre rinnovato delle bellezze naturali, la grazia muliebre, l'esaltazione del genio italiano hanno offerto al poeta larga fonte di pure ed alte emozioni, tradotte nei versi con sapiente armonia. Una delle composizioni, dedicata al Duce, ha incontrato particolare favore ammirativo negli ascoltatori. Ma non minore consenso e plauso hanno meritato gli altri brani lirici, specchio di una sensibilità delicata e gentile.

Sta per essere

esaurita la prima edizione del volume « Popoli al bivio » di Egidio Cabianca del quale hanno parlato assai favorevolmente, fra gli altri giornali, anche l'« Osservatore Romano » e il « Popolo d'Italia ».

Del libro, posto in vendita al prezzo di L. 5, sono ancora disponibili poche copie.

Coloro che desiderassero acquistarlo — alle condizioni di vantaggio già note, cioè in abbonamento cumulativo con lo « Avvenire d'Italia » — si affrettino a richiederlo alla nostra Amministrazione.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Spettacoli di "varietà,,

Il «varietà» dato mercoledì sera al nostro Teatro Puccini non può essere passato sotto silenzio.

Era prevedibile: i richiami esposti sulla via, non trinceravano di veli le esibizioni promesse secondo una tecnica che dovrebbe essere ripudiata da tutti i nostri palcoscenici. Da notare anzi che qualcuno di questi quadri è stato tolto appunto in avvertenza della reazione che suscitava nel pubblico consapevole.

La bussola per giudicare delle rappresentazioni è nella sensibilità delle nostre sane famiglie: padri e madri non hanno bisogno di lunghe argometazioni e irriderebbero al puerile schermo de «l'arte». Padri e madri sanno benissimo che è micidiale esporre i propri figliuoli a certe contemplazioni... Tutti gli altri pretesti restano oziosi.

Basta con le imbandizioni seduttorie...

Il «varietà» ha subito in Italia una disciplina molto severa: si è fatto e si fa tutto per contenerlo, per ridurlo, per riportarlo a una tradizione sopportabile, a un impiego sano. Purtroppo scappano qua e là attraverso le maglie delle leggi e degli sbarramenti delle buone intenzioni, le sorprese clandestine. E il pubblico non ne risulta educato. Si può e si deve portare tante cose sui nostri palcoscenici, senza offendere il sentimento delicato, la virtù domestica, la purezza del costume, il riserbo della donna, l'austerità della educazione giovanile.

Si può e si deve anche evitare l'endemica mania della scimmiottatura esterofila specie in quelle manifestazioni che maggiormente urtano la nostra educazione e la nostra sensibilità, offendendo il patrimonio morale della nostra gente.

Quello di mercoledì non fu un esempio di intelligenza artistica e di rispetto cittadino...

E tanto meno un esempio di rispetto al sano tempo della Quaresima; tempo di raccoglimento e di elevazione spirituale per il cattolico popolo italiano.

Ispezioni e rapporti dei Fasci

Componenti il Direttorio Federale si recheranno domenica nei seguenti Fasci. Presiederanno i rapporti delle Gerarchie; ispezioneranno tutte le organizzazioni fasciste, riceveranno ed ascolteranno fascisti e pubblico.

Angelo Zanello, Casarsa, ore 15.30 riceve fascisti e pubblico; ore 17 rapporto.

Angelo Morelli de Rossi, Aviano, ore 9,30 riceve fascisti e pubblico; ore 19,30 rapporto.

Antonio Bazzi, Mereto, ore 10 rapporto; ore 11 riceve fascisti e pubblico.

Giuseppe Ceschiutti, Moggio, ore 9,30 riceve fascisti e pubblico; ore 10,30 rapporto.

Giuseppe De Carli, Flaibano, ore 15 e 30 riceve fascisti e pubblico; ore 17 rapporto.

Luciano di Gaspero Rizzi, Chiusaforte, ore 9.45 riceve fascisti e pubblico; ore 10 rapporto.

Giovanni Zilli, Dignano, ore 14 rapporto; ore 16 riceve fascisti e pubblico.

Unione commercianti

La distribuzione dello zucchero e del caffè

I dettaglianti che effettuano la vendita di zucchero e caffè, residenti in Udine e nei comuni del secondo mandamento, devono ritirare, al più presto, presso l'Unione commercianti i moduli necessari per la presentazione ai rispettivi municipi delle cedole di prenotazione e dei buoni di prelevamento.

Le Ditte degli altri Comuni della provincia saranno provviste di moduli a cura delle rispettive delegazioni commerciali.

Istituto di Cultura Fascista
"Roma davanti al Mondo,,

Questa sera, alle 21, nell'aula magna dell'Istituto tecnico il prof. Mario Donadoni, collaboratore dell'*Arena* di Verona e del *Cimento* di Napoli, terrà l'annunciata lezione: «Roma davanti al Mondo».

Concerto agli "Amici della musica,,

Lunedì, nella sala della Provincia, per gli Amici della Musica terrà concerto il duo (violino e piano) Maria Luisa e Clara Sarbo.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

VISITATE
il nuovo grandioso negozio del fiorista
GASPARINI
UDINE - Tel. 424
Bulbi olandesi - sementi extra - piante fruttifere - piante fiorite da serra e tutto ciò che occorre per giardino, per orto e per la casa.
Corone in fiori freschi e tutti i lavori da fiorista.

Il secondo sabato teatrale

Sabato, come annunciato, al Teatro Puccini sarà dato il secondo sabato teatrale.

La filodrammatica del Gruppo «Beltrame» darà una commedia.

Dopo la rappresentazione, il duo Gori-Orlando, già noto alla cittadinanza, si produrrà con tipiche canzoni e Silvio Sattolo interpreterà una spassosa macchietta.

I biglietti sono in vendita presso il Dopolavoro al prezzo unico di lire 150.

Una nuova violenta ondata di freddo

In questi gorni il freddo si è fatto nuovamente sentire assai rigido.

In Planis, ieri mattina il termometro ha segnato la punta di 16 gradi sotto zero.

In città la media è stata di 10 s. z.

A Fusine Laghi, estremo della Provincia, il freddo è stato eccezionale; 25 sotto zero!

Da ieri l'ondata straordinaria tende a svanire; la temperatura è in rialzo.

Unione commercianti

Caffè e zucchero ai pubblici esercizi

Vari esercenti non hanno a suo tempo fatto la denuncia del consumo di caffè effettuato nel 1938 per la mescita alla clientela, e soltanto in questi giorni si decidono a chiedere il loro fabbisogno. Queste ultime richiese verranno esaminate e accolte soltanto nella misura e nel tempo possibili a causa del ritardo; in ogni caso non potranno essere fatte nuove assegnazioni per il corrente febbraio.

— Altri esercenti presentano dichiarazioni di rettifica alle denuncie del consumo di caffè presentate a suo tempo. Queste dichiarazioni saranno prese in considerazione solo se presentate entro il 18 corr. e, per i casi di aumento, solo se accompagnate dalle fatture comprovanti gli acquisti fatti nel 1938.

— Per quanto riguarda lo zucchero, si chiarisce nuovamente, che gli esercenti rifornitisi presso grossisti, presentando le cartoline di assegnazione ricevute dalla S.A.D.A.C. Per la distribuzione per la II quindicina di febbraio, si è cercato di poter indirizzare ciascun esercente al grossista più vicino.

Ufficio Alberghi e Pubblici esercizi

L'Ufficio Alberghi e Pubblici esercizi sarà a disposizione degli associati di dette categorie tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle 15 alle 17.

In Tribunale

Staffuzza Rinaldo da Fiumicello e Bedon Carlo di Aquileia sono autori di furti di polli. Sono stati condannati: Staffuzza ad anni 2 di reclusione e a L. 2400 di multa, Bedon ad anni 1 e 4 mesi di reclusione e a L. 1600 di multa.

Lesizza Luigi, fu Antonio, di anni 64 da Remanzacco ha rubato vasi nel Cimitero di Orzano. E' stato condannato a 2 anni e 4 mesi di reclusione e a L. 2200 di ammenda.

Bernich Antonio da Prepotto con un coltello ha prodotte lesioni a Meret Giovanni. E' stato condannato a 5 mesi di reclusione e al risarcimento dei danni in L. 200.

Martincig Narvilio, di Udine, pregiudicato, ha rubato biciclette; Cudicio Gio Batta da Torreano di Cividale ha acquistato biciclette di provenienza sospetta. Sono stati condannati il Martinciz alla reclusione di anni 1 e L. 1200 di multa; il Cudicio a L. 300 di ammenda. Il Martincig è stato assegnato ad una colonia agricola.

Macellai arrestati per frode
Processo per direttissima

I macellai Bassi Aurelio, fu Giacomo, di anni 57, proprietario della macelleria sul piazzale Chiavris e Verona G. Battista fu Giuseppe di anni 54 dimorante in Viale Palmanova gestore della macelleria di Via Gemona n. 9, sono stati tratti in arresto dalla Questura.

Il Bassi vendeva carne di vacca, di terzo taglio, come di secondo taglio, con una maggiorazione di prezzo di L. 3.20 al kg. e il Verona appiccicava e nascondeva, sotto un piatto della bilancia, 15 grammi di carne di vitello il di cui peso tornava a scapito del cliente. I due sono stati denunciati alla autorità giudiziaria.

I negozi sono stati chiusi d'ordine della Questura per tempo indeterminato.

Il procedimento, a carico dei due macellai, si farà oggi per direttissima in tribunale.

Sport

L'allenamento dell'Udinese

Ieri, Miconi, ha sottoposto la squadra ad un proficuo allenamento.

Sono stati provati diversi elementi, con vario risultato.

Per l'incontro con l'Alessandria si spera che l'Udinese possa schierare una squadra con morale elevato.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
15 Febbraio 1940-XVIII

NATI	3
MORTI	1
MATRIMONI	0

Stato civile

(14 febbraio 1940)

Nati legittimi: Tell Anna di Alfredo — Villa Mario di Antonio.

Pubblicazioni: Fiorini Gino carabiniere con Lucci Rina casalinga — Cagnato Walter pittore con Mascotti Angela casalinga.

Morti: Lodolo Valentino fu Biaggio anni 61 agricoltore — Musigh Lorenzo fu Gio-Batta anni 76 ortolano.

Contravvenzione

Per aver protratto di 40 minuti l'orario di chiusura dell'esercizio «ai Gambrinus», in via Portanova, è stata elevata contravvenzione a Pellegrini Cesare di Giovanni e alla rappresentante Molinaro Anita fu Raimondo.

Il mercato

Ieri, terzo giovedì del mese, in Braida Bassi, è stato il mercato bovini, equini e suini. Numerosi sono stati i capi e discreti gli affari.

In genere i prezzi praticati hanno avuto tendenza al rialzo. Il mercato di ieri, dopo la sospensione in causa dell'afta, è stato salutato con piacere dalla classe agricola.

Cessando il freddo, i mercati successivi, promettono di riuscire anche più affollati.

Prezzo del foraggio: Fieno dell'alta di 1.a qualità, al q.le, da L. 41 a 43.

Mercato legna: Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da L. 12 a 13,30; Legna in sorte bore o stanghe(da L. 11 a 12,50.

Mercato polleria, via Zanon: Galline vive da L. 11 a 12; id. morte da 13 a 14; Polli vivi da 12,50 a 13 Tacchini vivi L. 11; id. morti 13; Anitre vive da 8,70 a 9; id. morte L. 10; Oche vive da 8,70 a 9, id. morte da 10 a 10,30; Conigli vivi da 4,30 a 4,50, id. morti 6,50; Piccioni vivi l'uno 3,50; Uova fresche ciascuna 0,80.

Incendio in un Casello ferroviario

Un incendio è avvenuto al casello N. 3 della linea ferroviaria Udine-Palmanova abitato da Ravanello Agostino. Sono andate distrutte coperte e lenzuola e indumenti. Si ritiene che a provocare il fuoco sia stata qualche favilla di un treno.

Domenica 18 Febbraio
GIORNATA di PREGHIERE
di OFFERTE di PROPAGANDA
per l'Azione Cattolica Diocesana
CATTOLICI!
Rispondete generosamente all'appello!

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE
L'onomastico del Decano Arciprete

All'ill.mo Monsignor Decano Arciprete Dott. Cav. Uff. Valentino Liva, le Associazioni di Azione Cattolica hanno presentato gli auguri nella fausta ricorrenza del suo onomastico.

A lui hanno rinnovato la promessa di adoprarsi fervidamente nella Azione Cattolica specialmente in questi anni per la santificazione della festa e la lotta antiblasfema.

Il Reverendissimo Decano arciprete rispose ringraziando e nella lieta circostanza ha fatto nuove generose offerte.

Furti

Ignoti sono penetrati nella abitazione di Macorig Virginio di Masarolis di Torreano ed hanno rubato una caldaia e un secchio di rame.

— A Ronchi di S. Giuseppe ignoti ladri hanno visitato la casa di Cudicio Ettore fu Vincenzo e dalla cantina hanno asportato 22 salami e 7 cotechini.

Il danno riportato dal Cudicio è di L. 400. I furti sono stati denunciati.

LATISANA
Il volo di una borsetta

In treno, proveniente da Venezia, è mancata la borsetta alla signora Canitano Maria, insegnante, da Visinada, Pola.

Il borsellino conteneva denaro, documenti personali ed una penna stilografica.

I sospetti su una persona, scesa alla nostra stazione, non hanno dato esito positivo.

NIMIS
Nell'Azione Cattolica

Domenica mattina, nella saletta dell'Asilo, fu una riunione di dirigenti delle Associazioni Uomini di A. C. della Forania. C'era perfino il rappresentante della lontana Platischis!

Il rev.mo mons. Alessio aprì la riunione con la preghiera e il suo saluto. L'avv. cav. Bressani del Centro parlò dell'A. C. degli uomini nelle presenti circostanze; essi devono essere di buon esempio e conforto sia nella vita religiosa e morale sia nella vita civile.

La riunione, che ha fatto del bene, venne chiusa dal rev.mo Foraneo.

VARMO
Varie

Domenica 18 corr. sarà straordinaria festa. Verrà ricollocato il trittico del «Pordenone» nella nuova abside, dietro il Coro. Il maestoso trono è stato eretto sotto la Direzione della R. Soprintendenza di Trieste. La decorazione è del prof. Donadon. I riti sacri verranno officiati dal rev.mo mons. Vicario Generale.

In Germania è morto l'operaio De Monte Angelo di anni 50. Alla salma, trasportata in Varmo, saranno resi solenni onoranze con intervento delle autorità e delle organizzazioni sindacali.

E' morto Tito Pizzale, Cavaliere del lavoro, per oltre 60 anni servo buono e fedele della famiglia Canciani-Florio.

S. PIETRO AL NATISONE
Beneficenza

Le Donne fasciste del Comune hanno beneficato la Chiesa con la bella offerta di L. 400. — Pro pavimento della chiesa, Spagnut Antonio ha offerto, per un metro quadrato L. 20; G. M., id. L. 20. — Per la propagazione della Fede, N. N. ha offerto L. 100.

ATTIMIS
Casa visitata dai ladri

I soliti furfanti della notte sono entrati nella casa di Zamolo Antonio fu Giovanni ed hanno asportato indumenti varii.

TARVISIO
Grave caduta

Cogolo Michele l'agente di P. S. di Gorizia mentre rientrava in caserma è caduto ed ha riportato ferite varie alla spalla e la probabile infrazione omerale. Guarirà in 25 giorni.

CODROIPO
Nella Milizia

Il locale Presidio della M. V. S. N. informa che sono aperte gli arruolamenti di militi delle classi dal 1898 al 1914 compresa, per il servizio in A. O. I.. Per informazioni rivolgersi alla sede del Comando.

Nel Fascio

Martedì 13, nella Palestra della G.I.L., l'Ispettore Federale, camerata Caine, ha tenuto rapporto a tutti i gerarchi del Fascio di Codroipo e del Fascio Fmminile. Alla importante adunata erano presenti le Autorità.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Il Settore di Giussago dedicato alla memoria del legionario Liut

Il nuovo settore del Fascio di combattimento costituito nella frazione di Gussago, è stato intitolato alla memoria del legionario concittadino Liut Remigio, caduto gloriosamente nella guerra antibolscevica di Spagna.

Per l'esemplare comportamento che aveva sempre improntato, sul campo di battaglia, la sua azione di combattente conclusasi col sacrificio supremo, la camicia nera Remigio Liut è stata decorata al valor militare.

I Combattenti nel Partito

Il commissario del Fascio e il presidente della Sezione combattenti comunicano: Le domande per l'iscrizione al P. N. F. dei combattenti dovranno essere presentate ai capi settore del Fascio di combattimento o alla sede della Sezione combattenti entro il 20 marzo XVIII. I capi settore sono a disposizione degli interessati per eventuali informazioni e schiarimenti.

Cambio della guardia alla sezione Combattenti di Concordia

A sostituire il dott. Nicola Serra, dimissionario, nella carica di capo della Sezione dei Combattenti di Concordia Sagittaria, è stato nominato, in qualità di Commissario straordinario, il camerata Emilio Gozzo.

Il cambio della guardia ha avuto luogo a Casa Littoria alla presenza del Segretario politico e del maggiore Altan, per la Federazione provinciale dei Combattenti.

Per domenica 18 corrente è indetta un'assemblea straordinaria dei combattenti iscritti o meno nei registri dell'Associazione. Il raduno si svolgerà alle ore 14, nella sala della Casa Littoria.

Misteriosa scomparsa di un lavoratore

Il lavoratore agricolo Anese Giuseppe di Angelo, d'anni 43, residente nella frazione di Villastorta, non ha fatto ancora ritorno alla sua abitazione, di dove è uscito alle ore 14 di domenica scorsa.

Dapprima si credette a una assenza prolungata da circostanze particolari, ma col trascorrere del tempo, l'allarmata attesa dei familiari si mutò in ansia e quindi cominciarono attive ricerche in varie direzioni. Qualcuno l'aveva visto, la sera dell'undici, aggirarsi per le vie di Concordia, però da quel momento nessuno seppe più dare indicazioni sullo scomparso.

Bovini per l'Esercito

Le prenotazioni di bestame da cedere all'Amministrazione Militare si chiuderanno improrogabilmente presso l'Ufficio Zona dell'Unione fascista degli Agricoltori, nella mattinata di sabato prossimo. Le prenotazioni in parola riguardano, come pel recente raduno, le vacche, che dovranno trovarsi in ottime condizioni di nutrimento.

La nuova riunione bovina per gli acquisti dell'apposita Commissione Militare avrà luogo il 20 corrente al Foro Boario.

PORDENONE

Il freddo continua

Il freddo continua, anzi si è accentuato. Infatti la nuova ondata glaciale ha fatto addirittura precipitare la colonna di mercurio la quale aveva segnato una minima di otto gradi sotto zero la notte di martedì mentre in quella di mercoledì ha raggiunto i 10 sotto zero, temperatura che ci riporta a quella degli inizi di gennaio. Anche nel corso della giornata il tempo è stato rigidissimo in ciò favorito dal grigiore del cielo che ha lasciato a mala pena filtrare un pallido raggio di sole. La massima di 3 e mezzo sotto zero registrata nelle ore del meriggio di mercoledì, ieri non è stata neanche raggiunta perchè il termometro si è mantenuto a quattro sotto zero.

Esercitazione della «Controaerea»

Il Comando della Milizia per la difesa controaerea avverte i militi nuovi assegnati al manipolo De Roia che domenica prossima, 18 corrente, alle ore 10, sarà tenuta presso la sede (piazzale della Pescheria) la consueta adunata mensile d'istruzione.

Serie C
Il «Grion» di Pola al Littorio

Domenica prossima, 18 corrente, nel pomeriggio, il nostro stadio del Littorio vedrà uno dei più importanti incontri calcistici della corrente stagione. I nero-verdi pordenonesi riceveranno la visita del Grion di Pola che occupa attualmente uno dei primi posti nella classifica del girone avendo totalizzato ben sedici punti. La squadra ospite giunge tra noi dopo una brillante parentesi di campionato avendo piegato sul suo campo il Rovigo, l'Ampelea ed il Mestre e pareggiato con l'imbattibile Vicenza. Di fronte a questo avversario rispettabile, i pordenonesi si batteranno per ottenere una netta rivincita sulla partita di andata, disputata a Pola e nella quale il Grion ha dovuto faticare parecchio per piegare i calciatori concittadini.

Operaia infortunata

La cotoniera Vittoria Bidinat di Basilio, apprendista nel reparto binatrici della locale Filatura del Cotonificio Veneziano, levando una bobina dalla macchina, si produceva una ferita al dito indice della mano destra, con frattura dell'unghia. E' stata dichiarata guaribile in sette giorni.

L' adunanza generale dei Vincenziani

Nonostante la rigida serata, un buon numero di inscritti alle Conferenze maschili e femminili di S. Vincenzo de Paoli delle parrocchie urbane e di quelle delle frazioni, ha partecipato alla prima riunione generale dell'anno svoltasi nel salone della Casa dell'A. C. Aperta l'adunanza con la preghiera, il Presidente del Consiglio particolare, avv. Giorgio Asquini, ha esposto in una chiara sintesi l'attività morale ed economica dell'istituzione vincenziana pordenonese nel decorso 1939, esortando i confratelli a trarre dalla constatazione del bene compiuto nuovo incitamento a proseguire nella loro opera di cristiana carità anche per l'avvenire. Quindi il vicario coop. del Duomo, don Luigi Zaccarin, ha tenuto una breve brillante conferenza trattando della carità cristiana nei suoi molteplici aspetti. Il giovane e studioso sacerdote è stato vivamente applaudito. Al termine della riunione è stata raccolta la consueta offerta per i bisogni della società.

Il nuovo listino dei prezzi al minuto sui generi di prima necessità

Il Municipio ha ieri pubblicato il nuovo listino dei prezzi al minuto sui generi di prima necessità che è entrato subito in vigore. Ecco i nuovi prezzi:

Pane, pasta, farina, riso, legumi e patate: pane confezionato con farina tipo unico: pane condito con olio di oliva puro, burro e prodotti diastatici, in forme inferiori ai 60 gr. burro e prodotti diastatici, in forme inferiori ai 60 gr. a L. 3.70 al kg.; pane in forme inferiori ai 60 grammi (rosette, montassù, cornettini, ecc.) al kg. 2.65; id. in forme da 100 a 200 gr. pasta dura 2.55, id. pasta molle 2.40; id. in forme da 250 a 300 gr. (sfilatini) 2.25; id. in forme da oltre 300 grammi e sino a 500 al kg. 2.20; id. in forme da 600 a 1000 gr. al kg. 2; pasta alimentare di semola extra 00 3.60; id. di 1.a qualità 3.30; comune 2.80; pasta miscelata con nutralia 2.60; farina di frumento tipo unico 2.25; riso vialone camolino ecc. 3.50; id. maratelli e P. 6 a grana lunga 2.70; id. originario camolino 2.25; farina di granoturco bramata 1.50 id. fioretio 1.40; fagioli secchi qualità pregiate (inquotate), id. comuni (inquotate).

Olio, burro, lardo, strutto e conserva: olio sopraffino vergine di oliva sfuso al litro 10.65; id. al kg. 11.55 fino di oliva al litro 9.85 al kg. 10.75; id. di oliva al litro 9.65; al kg. 10.55; olio di semi 1.a qualità al litro 7.50, id. al kg. 8.20; burro centrifugato al kg. 17.20; lardo pezzatura alta 11.40, id. bassa 10.90; strutto 10.40; conserva di pomodoro doppio concentrato: sciolta 5.80, in scatola da 1000 gr. 5.50; in scatola da 500 gr. 2.85; id. in scatola da 200 gr. 1.25.

Latte, formaggi: latte alimentare venduto a domicilio al litro 0.90; id. venduto dagli spacci fissi comprese le latterie 1; formaggio grana reggiano parmiggiano 1938 kg. 16; id. stag. 1937 17.50; provolone grasso 13.20; provolone semigrasso 11.70; Emmenthal nazionale stagionato 13.20; id. nazionale marchiato 13.90, gorgonzola di prima scelta al kg. 12; id. formaggio latteria Friuli semigrasso 10.50.

Zucchero e caffè: zucchero raffinato ecc. 7.30; caffè 50.

Pesce conservato: tonno all'olio di corsa 19; id. di pesca intermedia 18.30; id. ventresca nazionale 24.50; sardelle salate 7.20; stoccafisso fimmarken 7.10; id. bagnato 4.

Carni insaccate, salate e salumi: mortadella 11.20; salame di puro suino tipo comune stagionato 17.70; salcicce nostrane 13.50; cotechino nostrano 12.50; carrè e braciole 11.70, costicine 9.70.

Carni fresche: carni bovine: vitellone e manzo: 1.o taglio braciole di costa 9.40; braciole di lombo 9.60; polpa di coscio 12.20; filetto non dep. 14; 2.o taglio sezione di stalla, muscolo di gamba posteriore, taglio sottospalla 7.40; 3.o taglio petto, gamba anteriore, spuntatura di coste 5.30, carne comune 3.80, carne bovina di vacca 1.o taglio braciole di costa e braciole di lombo 7.40, polpa di coscio 10.20, filetto dep. 12.20, 2.o taglio sezione di spalla, muscolo, taglio sottospalla 5.80, 3.o taglio petto, gamba posteriore, spuntatura di coste 4.10, carne comune 3.10 al quintale.

Combustibili e sapone: carbone vegetale essenza forte al kg. 0.65; legna da ardere 17; coke da gas spezzatura grosso 43; petrolio al litro 5.80; saponi: tipo unico al pezzo da gr. 200 L. 0.75 al pezzo; id. da gr. 400 L. 1.50.

F. I. G. C.
Direttorio Sezione Propaganda Pordenone

Comunicato ufficiale N. 19 del 13 febbraio 1940-XVIII.

Campionato II Categoria

Omologazioni - Gare dell'11 dicembre 1940: In possesso dei referti arbitrali si soprassiede alla omologazione delle gare G.I.L. Porcia-A. C. Giov. Sacile; O.N.D. Spilimbergo II-G.I.L. Casarsa; G.I.L. San Giorgio Rich.-A. C. Valvasone II in attesa di appurare la posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di tessera.

Premiazione Società A. C. Valvasone, Arzene. — Domenica 18 corr., in precedenza alla gara di I Divisione, saranno consegnati in forma ufficiale all'A. C. Valvasone, gli scudetti di campione S. P. Seconda Categoria (destra Tagliamento) stagione 1938-39, di cui potrà fregiare le maglie sociali durante la stagione sportiva in corso.

Rinvio gara G.I.L. Casarsa-G.I.L. San Giorgio Rich.. — Su richiesta motivata, causata da forza maggiore, della Sezione Calcio G.I.L. Casarsa, la gara a margine viene rimandata a disputare domenica 25 corrente.

Orario gare. — Con domenica 18 corrente, l'orario ufficiale d'inizio delle gare viene fissato alle ore 15.

Medaglione post Campionato

Avvertenze. — Per non lasciare inattive le squadre del girone B, in attesa della disputa delle finali del campionato di II Categoria, viene organizzato un torneo Post Campionato riservato alle compagini della Zona di Spilimbergo. Vengono iscritte d'autorità e gratuitamente le seguenti squadre: Sezione Calcio G.I.L. Casarsa, G.I.L. San Giorgio Richinvelda, O.N.D. Spilimbergo II e A. C. Valvasone II.

Tutte le squadre parteciperanno alla classifica. Il torneo si disputerà con il sistema di campionato (gare di andata e ritorno). L'inizio viene fissato a domenica 3 marzo p. v..

Le Udienze in Tribunale

Udenza penale: Presidente dott. cav. uff. Focacci; giudici dott. cav. Pantaleone e dott. Zumin; P. M. dott. cav. Mazzarachio sostituto Procuratore del Re; Cancelliere Musolla.

Per contrabbando di tabacco

I militi della Guardia di Finanza della sezione locale in seguito ad indagini svolte in quel di Castions di Zoppola, denunciavano per contrabbando di tabacco il bracciante Domenico Sante Maset di Giuseppe, di anni 37, e Giuseppe Maset fu Giacinto, di anni 75, colà dimoranti. Comparsi dinanzi al nostro Tribunale, difesi dall'avv. G. B. Marin, il Giuseppe Maset è stato condannato a L. 350 di multa per aver tenuto in casa sua oltre cento grammi di tabacco trinciato di fabbricazione clandestina, mentre è stato assolto per insuffcenza di prove assieme al Domenico dall'imputazione di coltivazione clandestina di piantine di tabacco.

Dopo il furto provoca un incendio

Il ventisettenne Roberto Magris fu Pietro, nato in Isvizzera e residente a Montereale Cellina, penetrava il 7 gennaio del 1939 in una baracca di legno dell'Amministrazione Forestale, situata alle falde del monte Jouf in territorio comunale di Maniago, dopo averne forzata una finestra e, per assicurarsi una eventuale più rapida fuga, rotto il chiavistello della porta dall'interno. Il Magris dopo aver formato un bottino con un secchio di ferro zincato, una branda di legno, un lucchetto, una tenaglia, un martello, duecento tele di sacco adibite alla copertura delle giovani piantagioni, e quattro sacchi grandi, del valore complessivo di duecento lire, accendeva un fuoco per riscaldarsi in prossimità del bosco sperimentale — a circa una cinquantina di metri — provocando così un incendio nel bosco stesso che causò millenovecento lire di danni.

Tratto in arresto e comparso tra i Carabinieri alla sbarra, il Magris che è per giunta recidivo in furti, è stato condannato a dieci mesi e venti giorni di recidivo in furti, è stato condannato a dieci mesi e venti giorni di reclusione, L. 1060 di multa, 3800 di ammenda ed alle spese.

Il Tribunale ha pronunciato invece sentenza assolutoria per la seconda imputazione — incendio colposo — perchè il fatto a lui imputato non costituisce reato. Dif. avv. Asquini.

FIUME

Nella parrocchia dell'Immacolata

Si è celebrata domenica scorsa la festa del Titolare, l'Apparizione della Madonna di Lourdes. Molto frequentate le Ss. Messe e numerose le Ss. Comunioni specialmente alle ore 7, celebrata con cantici per gli Associati alla Madonna di Lourdes. Alle ore 10 alla Messa solenne cantata la Corale maschile rinnovò la sua affermazione musicale nell'esecuzione della «Messa Cristo Re» di Franco Vittadini, a tre voci dispari. Per la prima volta echeggiò tra le maestose volte della chiesa la devota e solenne «Salve Regina» di Jacopo Tomadini. Alla chiusa della festa il P. Pasquale da Bassano del Grappa, predicatore del triduo e della Quaresima, tenne uno smagliante panegirico.

S. E. Mons. Vescovo volle suggellare con la sua ambita presenza la grande giornata impartendo la Trina Benedizione Eucaristica e innalzando a nome di tutti la preghiera fervente alla Madre di Dio che dalla grotta sembrava sorridere al Pastore e al Gregge.

Santuario della B. V. delle Grazie di Valscurigna

La magnifica giornata di domenica 11 febbraio, sacro alla B. V. di Lourdes, ha condotto al nostro Santuario numerosi pellegrini d'ogni ceto di persone. Numerosi ammalati dopo incessanti preghiere innalzate alla Vergine delle Grazie, a guarigione ottenuta, riconoscenti quanto mai, vennero a ringraziare la Madonna.

Nel Santuario si celebra la S. Messa per comodità dei fedeli ogni domenica alle ore 9 e la funzione mariana alle 15,30.

GORIZIA

Scambio di visite fra il nuovo Federale e S. A. l'Arcivescovo

Lunedì scorso il dott. Fulvio Girardi, che domenica 11 febbraio aveva preso possesso della sua alta carica, venne a far visita di omaggio a Sua Altezza Reveredissima Mons. Principe Arcivescovo.

Il colloquio fra il presule ed il nuovo rappresentante del Partito nella Provincia Isontina fu cordialissimo.

Martedì 13 alle ore 17 S. A. Monsignor Carlo Margotti si recava alla Casa del Fascio per restituire la visita. Era ad attenderlo all'ingresso principale il Segretario Federale con vari membri del Direttorio, mentre un reparto di avanguardisti rendeva gli onori.

S. A. ossequiato dai presenti passava in rivista il reparto armato manifestando tutta la sua soddisfazione per il marziale comportamento dei cari giovani, poscia saliva nel gabinetto di lavoro del Segretario Federale trattenendosi a lungo con lui.

Dopo il colloquio il dottor Girardi presentava all'Arcivescovo i suoi collaboratori e riaccompagnava il Presule fino all'uscita, rinnovandogli i sensi di devozione del Partito verso il degno rappresentante della Chiesa in questa Provincia.

Il marito Rag. LUIGI BABINA, i figli GIUSEPPE, GIOVANNI, Dott. PIETRO, le figlie CAROLINA, GIUSEPPINA, ANNA MARIA e ANTONIETTA, i generi, le nuore ed i nipoti annunciano nella rassegnazione del dolore cristiano la morte della loro diletta

Maria Baccheroni Babina

avvenuta ieri con tutti i conforti della Religione Cattolica.

Il trasporto della salma alla Chiesa Parrocchiale di S. Caterina di Strada Maggiore avverrà oggi stesso alle ore 18,30 partendo dall'abitazione di Strada Maggiore 44.

Domani sabato alle ore 10 nella Chiesa suddetta avranno luogo i funerali.

Si dispensa dalle visite.
Non fiori ma opere di bene.

Bologna, 16 febbraio 1940-XVIII.

All'alba del 14 corrente spirava in Dio all'età di anni 89

Maddalena Capucci Ved. Bonazzi

Angosciati ne danno l'annunzio, a tumulazione avvenuta, secondo la volontà della Defunta, il figlio Prof. Comm. ORESTE BONAZZI, con la moglie EDVIGE FALLETTI di VILLAFALLETTO; i nipoti Dottor PIO CARLO, e FRANCESCO LORENZO; e le famiglie CAPUCCI e COLLINA.

Sarà celebrata la S. Messa in suffragio della Defunta domani sabato alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di S. Paolo Maggiore.

La presente serve di partecipazione personale.

RICORDI FUNEBRI
CON E SENZA FOTOGRAFIA
economiche e finissime
Consegna anche in giornata
Biglietti da visita - Partecipazioni
Massima accuratezza
"LA BONONIA,, Via Altabella 8
Telef. 22-730 - Bologna

SOTTO ZERO

Meno 53 in Svezia - Il Baltico gelato - Decine di vittime in Ungheria

ZURIGO, 15 sera

La ondata artica imperversa con gravi conseguenze su tutta l'Europa. In Svezia in certe zone il termometro è sceso sino a 53 gradi sotto zero, ed erano qualcosa come 158 anni che un simile minimo non era stato raggiunto.

Anche in Danimarca, il freddo che ha indistintamente attaccato tutti i Paesi dal 50.o parallelo in su, è stato intensissimo: da —50 a —51 a Copenaghen, a Tonaden e nel sud dello Jutland. Nei Paesi baltici, Lituania, Lettonia ed Estonia, nonostante il leggero beneficio del mare, sempre temperature bassissime, raramente superiori ai —30. In Finlandia, freddo veramente artico, con punte di —50 ad Helsinki.

Degli studiosi russi che si erano recati sull'altopiano di Omeikun, a 650 km. da Verchoialsk, per degli accertamenti, hanno dovuto fuggire avendo trovato una temperatura di ben 78 sotto zero, un primato anche per la Siberia. Nelle zone danubiano-balcaniche disgrazie, traffici assolutamente paralizzati, fiumi gelati, bufere di neve sono all'ordine del giorno. In Ungheria, in quarantotto ore, si sono verificati circa 30 casi mortali di assideramento; ed il caso grave del diretto Belgrado-Budapest, rimasto sepolto sotto quattro metri di neve, e liberato con molto lavoro. Nella capitale magiara, dove la circolazione è quasi impossibile, i teatri, le scuole sono stati chiusi, così come la maggior parte dei ritrovi cittadini. Anche in Jugoslavia la situazione è molto dura.

IN ESTONIA

Branchi di cervi affamati sulla soglia delle case

TALLIN, 15 sera

Il freddo eccezionale, che imperversa in tutta l'Estonia, si è stabilizzato sui 35 gradi sotto zero.

Branchi di cervi si spingono fin dentro gli abitati di numerose località del paese ove i contadini preparano sulla soglia delle case mucchi di foraggio.

— 27 a Fusine Laghi

Danni in Liguria
Nevicate e vento gelato

Il gelo si fa acutamente sentire in tutto il settentrione d'Italia.

A *Udine* nel sobborgo di Planis il termometro ha segnato 16 gradi sotto zero.

A *Fusine Laghi* si registrano 27 sotto zero.

La regione Savonese ha risentito gravi danni nelle coltivazioni e nei fiori e specie per gli agrumi.

A *Como* la temperatura ha subito un'altra notevole diminuzione, scendendo a 8.1 sotto zero.

A *Modena* ed in provincia, dopo le ultime nevicate è sopraggiunto un freddo intenso. Nelle regioni collinose si sono avute tormentose bufere.

A *Rovigo* un vento glaciale soffia gelando fossati, canali e scoli. In città, all'alba, sono stati registrati 9 gradi sotto zero, mentre alla periferia in alcune località il termometro è sceso sotto i 10 gradi.

Nel basso ferrarese continuano gli allagamenti. Il Po è in piena ed il Canale di Cento, presso la città ha infranto un piccolo argine provocando l'ingrossamento del canale Tassone che si è paurosamente gonfiato.

Ad *Asiago*, la temperatura è scesa a 20 gradi sotto zero e a *Vicenza* il termometro ha segnato 10,6 sotto zero. Il vicino lago di Fimon si è in parte gelato.

A *Domodossola* mentre sulle montagne imperversano le bufere si sono registrate temperature fino a 15 gradi sotto zero.

A *Roma*, è ritornato a nevicare tanto che i Castelli romani sono apparsi ammantati di bianco. La temperatura è divenuta col ritorno del sole, rigidissima.

A *Bolzano* il termometro è sceso ieri a 13 gradi sotto zero, per di più vento gelido di tramontana rende il freddo ancor più acuto. Alcune strade a causa del gelo sono state ridotte in vere piste di ghiaccio. I corsi del Talvera e dell'Isarco sono in parte gelati.

Servizi ferroviari sospesi in Olanda

AMSTERDAM, 15 sera

Forti nevicate combinate con una temperatura in diminuzione hanno creato nuovi ostacoli, specialmente nelle provincie settentrionali. Parecchie ferrovie secondarie nella Frisia occidentale hanno dovuto interrompere i servizi.

Nelle regioni settentrionali della provincia del Brabante il traffico è ugualmente molto ostacolato.

Nonostante l'impiego di rompighiaccio, nessuna nave ha potuto approdare alle isole Texel e Vlieland.

Tempesta di neve a New York

NEW YORK, 15 sera

Una violentissima tempesta di neve ha flagellato New York e gli Stati americani del nord-est. Si lamentano molti feriti e gravi danni.

Il vento ha imperversato con la violenza di 120 chilometri all'ora.

La circolazione automobilistica è completamente paralizzata ed i servizi aerei sono interrotti; i treni sono tutti in fortissimo ritardo.

La neve cade intanto così copiosa che i servizi di sgombero non fanno in tempo a liberarne le strade. Migliaia di macchine sono abbandonate lungo le vie.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Nuovi Federali

Rapporto alle fiduciarie dei Fasci Femminili

ROMA, 15

Il « Foglio di Disposizioni » n. 78 del Segretario del P. N. F. reca:

1.o Il Duce su mia proposta ha nominato Segretario della Federazione dei fasci di combattimento di Palermo in sostituzione del fascista Ignazio Fagotti il fascista Guido Ramaccioni squadrista ferito fascista, Marcia su Roma, combattente legionario Fiumano, già Segretario Federale di Perugia. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 18 febbraio XVIII alle ore 11 presente il Prefetto, dinanzi al Vice Segretario del P. N. F. Pascolato.

2.o il componente il Direttorio nazionale del P. N. F. Mazzetti terrà i sottoindicati rapporti alle fiduciarie delle Federazioni dei Fasci femminili: Fiduciaria delle Tre Venezie: 24 Febbraio XVIII, ore 10 presso la sede della Federazione dei fasci femminili di Venezia.

Fiduciarie del Piemonte, della Lombardia e della Liguria: 2 marzo XVIII, ore 10 presso la sede della federazione dei fasci femminili di Bergamo.

Fiduciarie dell'Emilia, Toscana e Marche: 9 marzo XVIII, ore 10 presso la sede della Federazione dei fasci femminili di Bologna.

Fiduciarie dell'Umbria, Lazio Abruzzo e Molise, Campania, Puglie e Sardegna: 30 marzo XVIII, ore 10 presso la sede della Federazione dei fasci femminili di Napoli.

Fiduciarie della Lucania Calabria e Sicilia: 6 aprile XVIII, ore 10 presso la sede della Federazione dei fasci femminili di Messina. Interverranno a ciascun rapporto le ispettrici appositamente designate.

3.o Ho nominato fiduciaria della Federazione dei fasci femminili di Bengasi la fascista Anna Curcio Ciciarelli in sostituzione della fascista Armida Ponzanelli.

Prodotti petroliferi aumentati di prezzo

ROMA, 15

L'Ufficio speciale combustibili liquidi ha autorizzato l'aumento del prezzo dei prodotti petroliferi nelle misure qui indicate (base listino Agip) per quintale:

Benzina supercarburanti L. 27.05; petrolio illuminante L. 33.15; petrolio agricolo L. 6.65; gas olio nazionale L. 31.30; gas olio agricolo L. 6.30; gas olio per motovelieri L. 5.30; olio combustibile per motori L. 16.10; oli lubrificanti bianchi per trasformatori Lire 32.05; olii lubrificanti altri L. 26.05.

Il prezzo del gasolio per motopescherecci è stato invece ridotto di Lire 4.70 per quintale.

Gli aumenti sopra indicati comprendono la quota fissata per il pagamento dell'imposta sull'entrata, la maggiorazione apportata alle tariffe di trasporto ferroviarie, alcuni aumenti verificatisi all'ordine e per alcuni prodotti esteri.

L'elogio del Duce agli universitari che hanno conseguito la laurea con lode

ROMA, 15

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha riferito al Duce, che nell'anno scolastico, testè decorso, 1130 hanno conseguito nelle nostre Università e nei nostri Istituti superiori la laurea con lode. Quasi il 10 per cento del numero totale dei laureati e diplomati universitari.

Il Duce ha grandemente apprezzato un risultato così confortante ed ha incaricato il Ministro dell'Educazione Nazionale di far giungere una sua parola di soddisfazione ai giovani, che hanno saputo meritare l'ambitissimo premio.

Gli Esami di Stato di maturità per militari e richiamati

ROMA, 15 sera

Gli Esami di Stato di maturità classica e scientifica e di abilitazione magistrale e tecnica della sessione straordinaria indetta dal Ministero dell'Educazione Nazionale, con ordinanza del 9 gennaio scorso per i reduci dalle O.M.S per i militari di leva o richiamati alle armi e per i rimpatriati dall'Estero avranno inizio il 19 corr. in Roma presso i seguenti Istituti: maturità classica R. Liceo Ginnasio Umberto — Maturità scientifica R. Liceo scientifico « Cavour » — Abilitazione magistrale R. Istituto Magistrale « Oriani » — Abilitazione tecnica industriale R. Istituto Magistrale « Oriani » — Abilitazione tecnica industriale: R. Istituto Tecnico «Grella» — Abilitazione commerciale: R. Istituto Tecnico « Duca degli Abruzzi » — Abilitazione geometri: R. Istituto Tecnico « Leonardo da Vinci » — Abilitazione nautica: R. Istituto, nautico « Al Lido » — Abilitazione industriale (specializzazione chimici) presso il R. Istituto tecnico Volta di Napoli. I candidati ammessi riceveranno comunicazione personale.

Arruolamento straordinario di 600 radiotelegrafisti volontari

ROMA, 15 sera

Il Ministero della Marina comunica che è aperto l'arruolamento straordinario di n. 600 radiotelegrafisti volontari a premio. Al concorso che si chiuderà il 1.o marzo p. v. possono partecipare i giovani nati negli anni 1921, 1922 e 1923, in possesso del diploma di licenza della 5.a classe elementare, rilasciato da scuole pubbliche ed aventi gli altri requisiti fisici e morali, indicati nel programma di concorso. Le modalità per partecipare al concorso sono indicate nel relativo bando e nel programma che può essere richiesto, con semplice cartolina postale, al Comando Superiore del « Grem » di La Spezia ed ai Comandi federali Gil (Sezione leva mare).

Accordo commerciale ungaro-romeno

BUDAPEST, 15

E' stata firmata oggi a Budapest una convenzione supplementare per il commercio del legname tra Romania e Ungheria.

Gli studi per la motorizzazione della marina velica da pesca

ROMA, 15 sera

Presso il Commissariato generale della pesca si è riunitala la Commissione intersindacale e cooperativistica per iniziare lo studio del programma di attuazione per la motorizzazione della marina velica da pesca. Poichè le provvidenze stabilite dal Duce debbono raggiungere lo scopo di incrementare la produzione e di conseguenza il consumo dei prodotti ittici e di elevare socialmente, in questo settore, la grande massa dei lavoratori autonomi della piccola pesca, il Commissario ha precisato che i vari studi di realizzazione del programma debbono basarsi su criteri tecnici ed economici ricavati sopratutto dall'esperienza del recente passato in modo da assicurare la piena riuscita della motorizzazione. Verranno studiati *in loco* da esperti navali i vari tipi di barca adatti mentre obiettive indagini, studi e prove in mare dovranno far conoscere i tipi di motore che dimostrino di possedere le migliori garanzie di perfetto funzionamento e di basso costo di esercizio. Intanto sono state diramate alle R. Capitanerie le opportune istruzioni per compiere nei centri di pesca, un'indagine per rilevare le più urgenti esigenze da soddisfare in ordine alla questione trattata.

Servizio aereo trisettimanale Milano-Bari-Tirana

BARI, 15 sera

Col nuovo mese avrà inizio il servizio aereo trisettimanale Milano-Bari-Tirana. Le partenze da Milano per Tirana si effettueranno nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 10,30 con scali ad Ancona e Bari. Da Bari l'aereo partirà alle 16.30 per il percorso inverso è fissata la partenza Tirana alle ore 8,50 nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Da Bari l'aereo partirà alle 10,30 per essere a Milano alle ore 14.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

SPORT INVERNALI

Giro delle Dolomiti

I fratelli Compagnoni non cedono il passo

ORTISEI, 15 sera

Oggi, attraverso passo val Gardena, si è giunti da Badia ad Ortisei attraverso 25 chilometri dei quali alcuni di durissima salita; il dislivello superato è di oltre 800 metri; un freddo polare ha colpito la zona dolomitica così che stamane, alla partenza, alle ore 9,01 il termometro segnava 20 gradi sotto zero; lungo il percorso il freddo si è fatto anche più intenso giungendo a —26 ma questo ostacolo gravissimo non ha impedito agli ammirevoli nostri fondisti di portare a termine una movimentatissima tappa ricca di episodi combattivi e di lotta ad oltranza. Come già nelle cinque precedenti tappe la « famiglia Compagnoni » ha chiuso il passo a tutti gli altri concorrenti debellandone metodicamente la resistenza; i fratelli Compagnoni hanno così dato nuova prova della loro ottima preparazione e delle perfette condizioni fisiche nelle quali attualmente si trovano. E' stata oggi la volta di Aristide che per primo è giunto a Ortisei compiendo il percorso in poco più di due ore; l'hanno seguito i fratelli Achille e Mario mentre Severino si è classificato settimo; ottime prove hanno compiuto Scandola, Viviani ed altri; nella classifica generale tre dei Compagnoni occupano le prime piazze mentre Scandola separa Severino dai fratelli.

Ecco la classifica della tappa odierna, sesta del « Giro sciistico delle Dolomiti »:

1.o Compagnoni Aristide (A. E. M. di Milano) in 2 ore 6'31" 4 quinti; 2.o Compagnoni Achille (Milizia Confinaria) in 2 ore 7'42" 4 quinti; 3.o Compagnoni Mario (A. E. M. di Milano), in 2 ore 13'22" 2 quinti; 4.o Scandola Giovanni (Fiamme gialle di Predazzo); 5.o Maurizio Celeste; 6.o Pedrini; 7.o Compagnoni Severino; 8.o Viviani; 9.o Clementi; 10.o Vuerich A..

Ed ecco la classifica generale: 1.o Compagnoni Achille in 8 ore 8'25" e 4 quinti; 2.o Compagnoni Aristide; 3.o Compagnoni Mario; 4.o Scandola Giovanni; 5.o Compagnoni Severino

Intensa attività agonistica nella seconda metà di febbraio

Il mese di Febbraio è certamente quello più ricco di gare sciistiche poichè è in questo mese che le nostre montagne offrono le migliori condizioni per l'attività. La improvvisa ondata di freddo che si è riversata in questi giorni non impedisce però il regolare svolgimento delle più importanti manifestazioni. Col giorno 15 si sarebbero dovute iniziare le giornate di gare a Roccaraso ma, come già abbiamo annunciato, gli organizzatori hanno opportunamente spostato la data delle manifestazioni.

Lasciando da parte il Giro delle Dolomiti, gara di fondo di cui ci occupiamo giorno per giorno, diamo un'occhiata generale al calendario di questi giorni e osserviamo dove particolarmente intensa appaia l'attività programmata per domenica 18 prossima.

A Ponte di Legno, Roccaraso e Ortisei si svolgeranno le più importanti gare mentre altre prove di minore importanza avranno luogo nei principali centri sciistici delle Alpi e dell'Appennino.

Dal giorno 23 al 28, a Cervinia, si svolgeranno i campionati nazionali assoluti che raccoglieranno il fior fiore degli sciatori italiani, mentre a Madonna di Campiglio, alla fine del mese, saranno in lotta i nostri bravi militi delle varie specialità per conquistare i primi posti nei campionati della M. V. S N.

Ecco il calendario per la seconda metà di febbraio:

17 — Gara nazionale a staffetta « Coppa Olivieri - 2.a, 3.a cat., - Roccaraso.

— Sci Guf Rieti - Sci Guf Roma - VII Coppa del Direttorio Nazionale del P.N.F. - Interuniversitaria - Terminillo.

— Sciatori del Cervino - Gara sociale di mezzofondo e discesa obbligata - 3.a cat. - Cervinia.

— Sci C.A.I. Busto Arsizio - Gara provinciale di discesa obbligata a fondo - 3.a cat. - Val Formazza.

18 — Sci Ponte di Legno - Gara internazionale di discesa « Trofeo R. Galassi » 1.a, 2.a cat. - Ponte di Legno

— F.I.S.I - Direzione Generale O.N.D - XI Campionato nazionale marcia e tiro per pattuglie sciatori dopolavoristi - Roccaraso.

— Circolo sciatori Trento - Gara nazionale di discesa « Trofeo Alberto Carletti » 2.a, 3.a cat. - Paganella.

— Sci Abetone - Gara nazionale di fondo « Coppa Barsanti » - 2.a, 3.a cat. - Abetone.

— Circolo sciatori Torino - Gara nazionale a staffette « Trofeo Silvio Guanti » - 1.a, 2.a, 3.a act. - Capanna Kind.

— Gruppo sciatrici Ussi Torino - Gara nazionale di discesa femminile « Coppa Principessa di Piemonte » - 2.a, 3.a cat. - Bardonecchia.

— S S. Val Gardena - Gara nazionale a staffette « Trofeo Sassolungo » - 2.a, 3.a cat. - Ortisei - Selva - S. Cristina.

— Gruppo Sciatori Guf Bergamo - Campionato Provinciale maschile e femminile di discesa libera e obblig. - 3.a cat. - Foppolo.

— Direttorio Provinciale F.I.S.I. Siena - Gara provinciale di fondo - 3.a cat. - Abbadia S. Salvatore.

— Sci Aosta - Sci Gran Paradiso - Gara provinciale di salto - 2.a, 3.a cat. - Cogne.

— Circolo Sciatori Sestriere - Gara provinciale di discesa obbligata e salto - 3.a cat. - Sestriere.

— S. S. Invernale Vipiteno - Gara provinciale a staffetta - 3.a cat. - Passo Giovo Vipiteno.

— Sci Merano - Gara interprovinciale femminile di discesa - 3.a cat. - Altipiano Avelengo.

— Grpupo Sci Tonezza - Gara interprovinciale a staffetta - « Coppa Città di Thiene » - 2.a, 3.a cat - Tonezza.

— Sciatori del Cervino - Gara sociale di fondo - 3.a cat - Breuil.

— Sci Gran Paradiso - Gara sociale di discesa - 3.a cat - località a destinarsi.

— Gruppo Sciatori Guf Urbe - Gara sociale di discesa - 3.a cat. - Terminillo.

— Comando Federale Gil Teramo - Gara di mezzofondo a squadre « Coppa Arnaldo Mussolini » - Pietracamela.

19 — Circolo Sci Rieti - Gara nazionale di discesa obbligata « Coppa Ente Provinciale del Turismo » - 2.a, 3.a cat. - Terminillo.

— Gara nazionale di discesa obbligata gigante « Coppa Funivia » - 2.a, 3.a cat. - Terminillo.

21-22 — Gruppo Sciatori Guf Rieti - Gara di mezzofondo per gerarchi - Terminillo.

22-25 — Federazione Italiana Sport Invernali - Comando Generale Gil - Campionati nazionali Gil Cat. Giovani fasciste e Giovani italiane - località a destinarsi.

23-28 — Federazione Italiana Sport Invernali - Sciatori del Cervino - Campionati nazionali azzurri - Cervinia.

24-25 — F..S.I. - Segreteria Generale Guf - « Littoriali femminili della neve » - Abetone.

— Direzione Generale O.N.D. - F.I.S.I. - IV Campionato nazionale di discesa per sciatrici dopolavoriste - Selva Val Gardena.

— Direttorio Provinciale F.I.S.I. Macerata Federazione Fasci Combattimento Macerata - Gara nazionale di discesa « I. Coppa del Prefetto » - 2.a, 3.a cat. - località a destinarsi.

— Gruppo U.N.U.C.I. Rieti - Campionati di sci della III Zona - Terminillo.

— Direttorio Provinciale F.I.S.I. Chieti - Gara provinciale di fondo e salto - 3.a cat. - Pretoro.

— Direttorio Provinciale F.I.S.I. Lucca - Gara provinciale di discesa maschile e femminile - 3.a cat. - S. Pellegrino Alpe.

— Sci Valgandino - Campionato Provinciale di fondo - 3.a cat. - Pizzo Formico.

— Gruppo Sciatori Guf Savona - Gara provinciale di fondo « Coppa Gallo » - 3.a cat. - Frabosa Soprana.

— Gruppo Sciatori Monte Canin - Guf Udine - Campionato friulano di fondo e salto - 3.a cat - località a destinarsi.

— Sci Verona - Guf Verona - Gara interprovinciale sci-alpinistica « Trofeo Mancini » - 2.a, 3.a cat. - Monti Lessini.

— Sci Merano - Gara interprovinciale di discesa maschile - 3.a cat. - Altipiano Avelengo.

— Sci C.A.I. Monza - Gara di discesa obbligata - 3.a cat - località a destinarsi.

— Circolo Sciatori Colle Isarco - Gara sociale di discesa - 3.a cat. - località a destinarsi.

27 febb.-2 marzo — Comando Generale M.V.S.N. - F.I.S.I. - Campionato nazionale M.V.S.N. - Madonna di Campiglio.

CICLISMO

Il comunicato sulla riunione di Milano

ROMA, 15 sera

Dal comunicato ufficiale diramato dalla F.C.I. togliamo:

Gran Premio di Brescia. — Il Direttorio Federale ha esaminato con la miglior attenzione la proposta di dar vita ad una gara nazionale dietro motori ed i profili della gara stessa, quali indicati dall'Ente Organizzatore. Pur rendendosi conto dell'indubbio prestigio di una simile competizione, non ritiene opportuno fissarne la prima edizione alla progettata data del 5 maggio, data che si reputa non idonea tenute presenti le prove di Campionato immediatamente precedenti ed il Giro d'Italia immediatamente susseguente. Delibera di conseguenza di rimandare l'effettuazione della gara a margine ad epoca da destinarsi e di inserirla comunque nel Calendario A. XIX, con tutti gli attributi di gara nazionale. Dà mandato alla Segreteria di esprimree al R.A.C.I. di Brescia i più vivi ringraziamenti per il fervore col quale aveva accolto l'incarico di organizzare la competizione di cui sopra.

Settimana di Tripoli. — Si constata con compiacimento la piena riuscita della « settimana di Tripoli » — prima rassegna totalitaria del ciclismo italiano sulla quarta sponda — e si elogia in modo particolare il Direttorio della XIX Zona che ne ha avuto l'iniziativa e che l'ha diligentemente organizzata. Si ringraziano gli Enti che hanno dato il loro valido contributo alla manifestazione e si segnala l'ottimo comportamento dei corridori partecipanti. La « settimana di Tripoli » è dichiarata classica, con riserva di stabilirne definitivamente — per le future edizioni — la data più acconcia.

Campionato veterani. — Su richiesta della S. S. Lazio si inserisce in Calendario — alla data che sarà in appresso precisata — il Campionato nazionale categoria veterani e se ne affida l'organizzazione alla società di cui sopra.

Categorie di corridori. — A parziale modifica di quanto deliberato nella riunione di Direttorio in data 21 ottobre u. s. si precisa che i corridori « indipendenti » regolarmente assunti dalle Case affigliate non possono partecipare a gare promiscue per indipendenti e dilettanti. Resta ferma la facoltà — da parte della F.C.I. — di trasferire di autorità nella categoria superiore quei corridori « indipendenti » — accasati o non — per il loro comportamento nelle gare di I e II categoria dimostrassero di essere idonei al loro trasferimento nella categoria « professionisti ».

Laboratorio medico. — La Presidenza informa che sono in corso le necessarie provvidenze — ed il Direttorio ne prende atto — per l'impianto in Milano di un laboratorio medico, allo scopo di controllare lo stato fisico dei corridori — su loro richiesta o d'autorità — con le modalità che saranno in appresso dettate: laboratorio modernamente attrezzato secondo le indicazioni fornite dalla Federazione dei Medici Sportivi. Altri laboratorii verranno gradualmente impiantati nei maggiori centri ciclistici, in modo da poter disporre — agli inizi dell'A. XIX — di una attrezzatura totalitaria.

Dilettanti scelti. — Il C. U. formerà in questo mese il primo nucleo dei « dilettanti scelti » che indosseranno in gara la maglia bianca con stemma federale e si dovranno intendere agli ordini del Commissario stesso, pur non avendo limitazioni totalitarie per la loro attività.

III Giro di Spagna. — Il D. F. esprime agli Organizzatori del III Giro di Spagna il rammarico di non poter partecipare alla gara a margine, la cui data di svolgimento è in concomitanza con quella del Giro d'Italia, dalla quale competizione non può essere distolto un determinato numero di corridori di notevole levatura, così come non può essere consentito che il ciclismo italiano sia al Giro di Spagna rappresentato da atleti di secondo piano.

CALCIO

Le deliberazioni del D. D. S.

ROMA, 15 sera

Il D.D.S. della Federazione Calcio comunica che il 3 marzo, in occasione della partita internazionale Italia-Svizzera a Torino, tutti i campionati saranno sospesi. In tale data saranno recuperate le seguenti partite: Molinella-Catania; Modena ris.-Novara ris.; Bologna ris.-Lazio ris.; Venezia ris.-Fiorentina ris.; Cremona-Audace; Jesi-Rimini; Fano-Tiferno; Dinasimaz-Giulianova; Forlì-Ravenna; Lugo-Forlimpopoli; Albenga-Casale e Carpi-Prato.

Reclamo del Genova per la gara Milano-Genova. - Preso in esame il reclamo avanzato dal Genova, visto il rapporto e il supplemento di rapporto dell'arbitro e del Commissario di campo, si respinge il reclamo, si incamera la tassa, e si omologa il risultato: Milano-Genova: 2 a 2. — Per il comportamento scorretto del pubblico durante la gara si multa il Milano di L. 2000.

Poichè l'arbitro della partita Casale-Valpolcevera dichiara nel suo rapporto che il comportamento indisciplinato dei giocatori del Casale non ha potuto fra l'altro allontanare dal campo un giocatore già espulso, viene applicato l'articolo 50 contro il Casale adottando i seguenti provvedimenti: gara vinta al Palpolcevera per 2 a 0; squalifica per tre giornate al giocatore Pusineri; multa di L. 500.

Si lascia in sospeso l'omologazione delle gare Entella-Savigliano e Grosseto-Lugo in attesa di stabilire la regolare posizione di alcuni giocatori e Fiorentina-Novara; Torino-Bologna e Spezia-Signe in attesa del parere tecnico chiesto al C.I.T.A.

Giocatori espulsi dal campo - Squalifica per quattro giornate: Bontadi (Grosseto); *per tre giornate*: Ferrari (Spezia) e Pallotta (Gubbio); *per due giornate*: Fabbro (Napoli), Cassani (Milano), Preselli (Genova), Pennati (Lucchese), Biasotto (Siena) e Fermei (Grosseto).

Ammonizione: Capocasale, Ellena, Varoli e Arezzi.

Giocatori non espulsi dal campo - Squalifica per una giornata: Montesanto (Bologna). — *Ammonizione*: Piola (Lazio), Faotto (Lazio).

PUGILATO

Vittoria di Anastasi a Tripoli

TRIPOLI, 15 sera

Ieri sera, al teatro Miramare, presente un foltissimo pubblico si è svolto un incontro pugilistico durante il quale il campione tripolino Anastasi, aspirante al titolo nazionale dei pesi mosca, ha battuto ai punti Buratti di Milano.

Pauroso incendio in un deposito di metalli

Violente esplosioni - Quattro pompieri feriti

LONDRA, 15 sera

Un gravissimo incendio è scoppiato ieri sera in un deposito di una grande ditta di metalli nel sobborgo di Honslow.

Sono avvenute violente esplosioni prodotte dai depositi di magnesio. Sono accorsi più di 100 pompieri dei quali 4 sono rimasti gravemente feriti. L'incendio è durato tutta la notte e lo si è potuto domare soltanto questa mattina. Gli abitanti delle case vicine sono fuggiti terrorizzati credendo si trattasse di una incursione aerea.

Naufraghi danesi salvati da un vapore norvegese

OSLO, 15 sera

Un telegramma giunto alla società armatrice, informa che un vapore norvegese non ancora identificato, ha salvato cinque componenti l'equipaggio del vapore danese Martin Goldschmidt *sulla costa nord-occidentale della Scozia. Gli altri quindici membri sarebbero periti. Mancano per il momento altri particolari sulla perdita della nave.*

Corriere commerciale

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 15. — Rendita 3,50% c. 71,25 — Id. 3,50 f. m. 71,35 — Id. 5% c. 92,225 — Id. 5% f. m. 92,375 — Redimibile 5% c. 93,25 — Id. 5% f. m. 93,50 — Id. 3,50% c. 68,40 — Id. 3,50% f. m. 68,55 — Prestito Naz. 1916 5% 99,85 — Venezie 3,50% 91,60 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,50 — B. T. N. 943 4% 92,15 — B. T. N. 944 5% 95,90. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 464 — « Elfer » 4,50% 461 — « Iri » 4,50% 455 — « Iri Mare » 4,50% 477 — Obbl Stet. 4% 720 — Credito Edilizio 6% 494 — Pubblica Utilità 6% 484 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 399 — Bologna 4% conv. 417 — Bologna 5% 436 — Milano 4% conv. 435 — Venezie 4% ord. 403 — Venezie 4% ord. 403. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 900 — Meridionali 980 — Snia Viscosa 503 — Monte Amiata 828 — Montecatini 217 — Fiat 538 — Adriatica El. 199 — Emil. Eserc. El. 695 — Terni 296.

Cambi ufficiali — Parigi 44,40 — Zurigo 444,15 — Londra 78,31 — Amsterdam 1052,25 — Bruxelles 334,40 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

Mercato fermo sui valori di Stato. Tutti i reparti sostenuti.

BORSA DI MILANO

MILANO, 15. — Rendita 3,50% c. 71,20 — Id. 3,50% f. m. 71,30 — Id. 5% c. 92,15 — Id. 5% f. m. 92,25 — Redimibile 5% c. 93,12 — Id. 5% f. m. 93,22 — d. 3,50% c. 68,40 — Id. 3,50% f. m. 68,50 — Prestito Naz. 1916 5% 99,85 — Venezie 3,50% 91,60 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,40 — B. T. N. 943 4% 92,15 — B. T. N. 944 5% 95,90. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 464 — « Elfer » 4,50% 461 — « Iri » 4,50% 456,50 — « Iri Mare » 4,50% 476 — Obbl. Stet. 4% 724 — Cogne: 1.a serie 6,50% 515 — Cogne: 2.a serie 6% 507,50 — Credito Edilizio 6% 493 — Pubblica Utilità 6% 483 — C. Navale 6,50% 499 — Un. Milano 4% 81 — Emiliana 6% 498,50 — Forze Idr. 6% 489,50 — M Elettr. 6% 495,50 — Seso 6% 492 — S. E. Telef. 6% 490 — Mediterr. 6% 498,50 — Ferrovie Nord Milano 6% 501,50. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 415 — Milano 4% conv. 435 — Venezie 4% ord. 403 — Venezie 4% conv. 404 — M. Paschi 4% conv. 424.50 — Roma 4% conv. 405,50. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 886 — Mediterranee 562 — Meridionali 979 — N.G.I 67 — Cantoni 4225 — Linificio Naz. 743 — Lan. Rossi 2960 — Chatillon 106 — Snia Viscosa 504 — Ilva 263 — Metallurg. It. 382 — Monte Amiata 824 — Montecatini 217 — Fiat 537 — Adriatica El. 197,75 — Edison ord. 351 — Edison post. 263 — Emil. Eserc. El. 697 — Vizzola 566 — Terni 296 — Distillerie It. 215 — Eridania 695 — Raffineria L L. 889 — Fondi Rustici 116 — Beni Stabili 239,50.

Inizio del mercato calmo sia come attività che come prezzi che non segnano spostamenti degni di particolare rilievo ad eccezione delle Stampati, Olcese, Siele in sensibile miglioria. Nel corso della riunione, tra oscillazioni ed un più vivo interessamento, l'intera quota presenta una tendenza ben più sostenuta, tendenza che si mantiene anche alla compilazione del listino ufficiale che, fatta qualche eccezione, avviene a prezzi generalmente migliori da ieri. Molto richiesti ed in vantaggio i valori di Stato. Dopo listino stazionario.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 15 — Rendita 5% c. 92,05 — Id. 5% f. m. 92,20 — Id. 3½% f. m. 71,20 — Prestito Redim. 3½% f. m. 68,50 — Id. id. 5% c. 93,25 — Id. id. 5% f. m. 93,45 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,20 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,95 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,40 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,15 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,70 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 418 — Cons. Cred Miglior serie 5% 452 — Fondiaria Finanziaria 473 — La Centrale 1128 — Ferrovie Meridionali 892 — Fondiaria Incendio 564 — Società Immobiliare 840 — Snia 504 — Magona Italia 1570 — Ilva 264 — Monte Amiata 822 — Fiat 542 — Montecatini 216 1/4.

Mercato in buona tendenza per tutti i reparti. Valori di Stato migliori. Si raggiungono i massimi della giornata di chiusura.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 15. — Rendita 5% f. m. 92,50 — Id. 3½% f. m. 71,30 — Prestito Redim. 3½% f. m. 68,40 — Id. id. 5% f. m. 93,35 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,65 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,40 — Buoni Tesoro 1943 4% 92,10 — Buoni Tesoro 1944 5% 95,80 — Premuda 1070 — Gerolimich vecchie 263¼ — Martinolich 100 — Tripcovich 460¼ — Anonima Infortuni Milano 2000 — Assicurazioni Generali 887 — Riunione Adriat. 1.a serie 1935 — Riunione Adriat. 2.a serie 1912¼ — Assicuratrice Ital. emiss. '23 553 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 143.

Mercato più sostenuto per i valori di Stato che progrediscono ulteriormente. Trascurato il rimanente.

Le giacenze mondiali di stagno

Le giacenze visibili mondiali di stagno si calcola siano diminuite nel mese di gennaio di 2.866 tonnellate, portandosi a 34.837.

Secondo una recente statistica gli approvvigionamenti mondiali sarebbero: Stagno degli Stretti: Stati Uniti 9.511 tonnellate; Gran Bretagna, 10 mila tonnellate; Europa, esclusa Inghilterra 2.392 tonnellate; altri Paesi 1.876 tonn., Stagno Banka: 1.518. Arrivi standard in Gran Bretagna e negli Stati Uniti 2.715 tonnellate.

Le giacenze americane di stagno, mentre le mondiali sono diminuite, sono aumentate di 5.000 tonnellate portandosi a 18.028 tonn., cifra costituente un livello superato solo nel mese di ottobre u. s. quando gli Stati Uniti preoccupati dalle possibili difficoltà di approvvigionamento requisirono sui vari mercati quanto più stagno fu loro possibile.

Scossa di terremoto registrata in Romania

BUCAREST, 15 sera

Una nuova scossa di terremoto della durata di sei secondi è stata registrata ieri sera alle 21.23 nei pressi di Buzau.

Bollettino della neve

ROMA, 15 sera

Dati del giorno 15.

Alpi Piemontesi-Lombarde: Aprica neve cm. 40 gelata sereno — Bardonecchia neve 10 gelata sereno — Claviere 30 gelata sereno — Cormaiore 20 far. coperto — Limone Piemonte 50 sciabile nevoso — Mottarone Stresa 40 gelata sereno — Sestriere 30 sciabile sereno.

Alpi Tridentine Dolomiti: Asiago 60 far. sereno — Cortina d'Ampezzo 40 sciabile sereno — Dobbiaco 40 far. sereno — Madonna di Campiglio 50 far. sereno — Merano Avelengo 35 far. coperto — Misurina 60 far. coperto — Ortisei 30 sciabile misto — S. Martino di Castrozza 90 far. misto — Tarvisio 35 far coperto — Calalzo 35 gelata sereno — Sestola Piandelfalco 135 far. sereno — Terminillo Prato Comune 90 fresca coperto — Camigliatello 90 far. coperto — Montescuro 130 far. coperto — Rivisondoli 30 fresca nevoso.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,45-10,15: Trasmissione per le Scuole Medie — 10,30-11: Trasmissione per le Scuole Elementari — 11,30: Dischi — 12,20: Radio sociale — 13,15: Orchestra d'archi — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata del Balilla — 17: Trasmissione dall'Accademia di S. Cecilia — 18,10-18,20: Quaresimale di mons. Aurelio Signora.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,30: Conversazione della Medaglia d'oro Oddone Fantini: « Risparmio e previdenza » — 20,30: Radio Verdad Italo - Spagnola — 20,40: Radio sociale — 21,10: Ali in caccia nei cieli — 21,40: Concerto di musica varia.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

20,40: Radio sociale — 21,10: Stagione sinfonica dell' «Eiar»: Concerto sinfonico, diretto dal M.o Ugo Tansini.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Quartetto bolognese dell'allegria — 19,30: Dischi di musica operistica — 20,30: Dischi di musiche da films — 21: Orchestrina moderna — 21,45: Dopolavoro corale « Giuseppe Verdi » di Prato.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Budapest, ore 19,30: Trasmissione dall'Opera Reale.

Bucarest, ore 19,35: Trasmissione dall'Opera Rumena.

Rennes, ore 21,45: « Boris Godunov », opera di Mussorgsky.

PILLOLE di S. FOSCA
o del piovano
300 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO
PURGATIVE ANTIEMORROIDALI DIGESTIVE
Scatola di 50 pillole L. 3.50
nelle principali Farmacie
o con vaglia di L. 4.50 alla
FARMACIA PONCI - S. FOSCA - VENEZIA

I padri di famiglia

devono pensare all'avvenire delle figliole, non sempre il matrimonio provvede alla loro sorte: e molte volte finiscono abbandonate prive di ogni risorsa. A questo male potrebbero ovviare con un lieve sacrificio contraendo con la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA» un contratto **VITALIZIO** a favore delle figlie.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Dal 15 al 29 febbraio vengono emesse le nuove serie di

BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% A PREMI

Interessi e Premi esenti da ogni imposta presente e futura e quindi anche dalla nuova imposta ordinaria sul patrimonio

PREZZO di emissione L. 97,50 per ogni cento lire di capitale nominale, da versarsi sia in contanti che in cedole e titoli ammessi in sottoscrizione.

PREMI: ciascuna serie di L. 1 miliardo di Buoni concorre annualmente a L. 4.800.000 di premi mediante estrazioni semestrali (15 febbraio e 15 agosto di ogni anno).

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali dei seguenti Enti e Istituti che fanno parte del Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia:

Cassa Depositi e Prestiti — Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale — Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro — Banca d'Italia — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Nazionale del Lavoro — Istituto di San Paolo di Torino — Monte dei Paschi di Siena — Federazione Nazionale Fascista delle Casse di Risparmio — Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane — Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banco di Roma — Federazione Nazionale Fascista delle Banche e Banchieri — Istituto Centrale delle Banche Popolari — Banca d'America e d'Italia — Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara — Banco Ambrosiano — Banca Popolare di Milano — Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali — Assicurazioni Generali di Trieste — Compagnia di Assicurazioni di Milano — Società Reale Mutua Assicurazioni Torino — Riunione Adriatica di Sicurtà.

Banca Nazionale dell'Agricoltura — Banca Cattolica del Veneto — Credito Commerciale, Milano — Banco Santo Spirito — Banca Toscana — Banca Agricola Milanese — Banca Provinciale Lombarda — Banco di Chiavari e della Riviera Ligure — Banca Vonwiller — Credito Industriale, Venezia — Credito Romagnolo — Banca Lombarda di DD. & CO. — Banca S. Geminiano e S. Prospero — Banca di Legnano — Banca Unione, Milano — Banca Belinzaghi — Società Italiana di Credito, Milano — Banco Lariano — Credito Varesino — Credito Agrario Bresciano — Banca Agricola Commerciale, Reggio Emilia — Piccolo Credito Bergamasco — Banca del Friuli — Banco S. Paolo, Brescia — Banca Gaudenzio Sella & C., Biella.

Banca Mutua Popolare, Bergamo — Banca Popolare, Lecco — Banca Popolare, Luino — Banca Cooperativa Popolare, Padova — Banca Mutua Popolare, Verona — Banca Mutua Popolare Agricola, Lodi — Banca Agricola Popolare, Ragusa — Banca Popolare di Intra — Banca Popolare di Modena — Banca Popolare Cremona — Banca Mutua Popolare Aretina — Banca Popolare, Sondrio — Banca Piccolo Credito Valtellinese — Banca Popolare Cooperativa, Ravenna — Banca Agricola Mantovana — Banca Popolare di Credito, Bologna — Banca Popolare, Vicenza — Consorzio Risp. e Prestiti per Commercio e Industria, Bolzano — Banca Popolare Pesarese, e presso tutte le altre Casse di Risparmio, Banche Popolari, Banche e Banchieri iscritte alle Federazioni di Categoria.

Venerdì 16 Febbraio 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 38

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Nel furore della battaglia

fra i ghiacci di Summa

Attacchi respinti sui laghi gelati - Aspri combattimenti a Taipale - Vijpuri bombardata e mitragliata - Incursioni notturne dell'aviazione finlandese contro i russi

HELSINKI, 15 sera

L'odierno bollettino finlandese informa che, per quanto riguarda il fronte terrestre, nell'istmo di Carelia i russi hanno continuato i loro attacchi contro larghi settori del fronte.

Un tentativo delle truppe sovietiche di traversare la superficie gelata del Sumulati è stato respinto.

Nel settore di Summa, e ai due lati di tale settore, le truppe finniche hanno respinto tutti gli attacchi russi. Sul lago di Muola i sovietici hanno perduto, nel corso dei loro tentativi di attacco, circa mille uomini e tredici carri armati.

Numerosi altri attacchi russi, fra Muola ed il fiume Woxi, sono stati respinti.

Due carri armati, catturati ai sovietici, sono stati immediatamente impiegati contro gli stessi russi.

Nel settore di Taipale violenti combattimenti per tutta la giornata. Ondate successive di attacchi russi sono state tutte respinte. Le perdite russe in tale settore sono valutate a 2500 uomini.

Combattimenti aerei

A nord del lago i sovietici hanno sferrato un attacco in vari punti ma sono stati respinti ed hanno perduto una colonna di cento veicoli distrutta dai finlandesi.

A Kuhmo le truppe finniche hanno disperso numerosi distaccamenti nemici isolati. Le perdite sovietiche in tale settore sono valutate a circa 500 uomini.

Numerose armi di fanteria sono state catturate dai finlandesi.

Altrove nulla da segnalare.

Fronte marittimo: *Le batterie costiere finlandesi hanno partecipato con successo ai combattimenti dell'istmo di Carelia, rispondendo agli attacchi sovietici condotti sulla superficie ghiacciata disperdendo distaccamenti nemici ed infliggendo loro perdite gravi.*

Fronte aereo: *Nel corso della giornata di ieri le forze aeree finlandesi hanno sostenuto vittoriosi combattimenti contro apparecchi sovietici da caccia e da bombardamento. Durante la notte gli aviatori finlandesi hanno bombardato bivacchi e reparti nemici e nella giornata concentramenti di truppe avversarie.*

L'attività dell'Aviazione sovietica, nel corso della giornata di ieri, è stata vivacissima nella zona delle operazioni. Vijpuri è stata bombardata dai russi.

Gli aviatori sovietici hanno, in tale occasione, mitragliato reparti di vigili del fuoco che tentavano di spegnere gli incendi. Sedici aeroplani sovietici sono stati abbattuti.

Alcuni apparecchi russi si sono scontrati fra di loro e un aeroplano è stato abbattuto, ciò che porta la cifra delle perdite sovietiche a 17 apparecchi. Altri aeroplani russi sono stati probabilmente distrutti.

Accanimento russo

Nel pomeriggio è stato dato ad Helsinki un allarme aereo. L'allarme, iniziatosi alle 15, è terminato dopo un'ora. Sono stati osservati 18 apparecchi mentre volavano a più di quattromila metri di quota. Verso le 15,30 sono stati uditi alcuni colpi di cannone. Non si sa ancora se gli aerei rossi abbiano lanciato bombe.

L'accanimento della battaglia che continua con impressionante violenza nell'istmo e specie nel settore di Summa, conferma la decisione sovietica di sfondare quella importante parte del fronte.

Divisioni su divisioni vengono lanciate, in continue ondate, contro le seconde linee finlandesi che resistono ad oltranza alla formidabile pressione continuamente in aumento. I finlandesi stremati dalla fatica, dal sonno, molte volte senza alimento per l'uragano di fuoco che bersaglia le vie di rifornimento, sottoposti ai rigori micidiali del gelo artico resistono e combattono a prezzo di gravi perdite e con indomito valore.

Da ieri l'altro l'assalto russo si svolge anche di notte perennemente alimentato con nuove masse umane che sono buttate con implacabile prodigalità nella fornace. Il terreno è letteralmente coperto di morti sovietici e di feriti sui quali passano velocemente le ondate dei carri armati russi che vanno all'assalto. L'aviazione russa è rappresentata nel cielo della battaglia da centinaia di aeroplani e non si preoccupa di colpire insieme ai finlandesi anche i soldati russi che stanno combattendo, così come fa anche l'artiglieria sovietica.

La battaglia si inasprisce nei frequenti corpo a corpo.

Il numero enormemente preponderante degli attaccanti ha avuto ragione, in certi limitati settori, della disperata resistenza finnica ma con magri risultati per gli attaccanti.

Ferma decisione

E' appunto contro la seconda linea finnica del settore di Summa che il comando russo ha buttato il peso di un assalto formidabile che dura da oltre ottanta ore senza un minuto di tregua. Ma tutte queste ondate sovietiche si stanno spezzando sanguinosamente contro la saldezza della seconda linea finlandese. In tutti gli altri settori dell'istmo gli assalti russi, nonostante la loro violenza, si sono infranti con enormi perdite contro la linea finnica. Migliaia di morti e diecine di carri armati distrutti rappresentano, sulla sterminata distesa della neve l'altissimo prezzo di sangue che costa alla Russia questa offensiva.

La Nazione finlandese non ha minimamente perduto la sua calma nonostante gli alti sacrifici sopportati in questa sua forte resistenza. Ieri il Presidente della Repubblica ha ricevuto i giornalisti stranieri e ha loro confermato, con parole semplici e forti la fiducia del Paese nel suo domani.

Sul fronte interno finlandese, il popolo affronta virilmente l'ora grave, sostenuto dalla fredda determinazione di battersi ad oltranza fino all'ultimo soldato ed all'ultimo colpo di fucile.

Mosca asserisce nuovi successi

MOSCA, 15 sera

Il bollettino dello Stato maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Nella giornata del 13 febbraio si sono avute azioni di esploratori, e, in diversi settori del fronte, importanti azioni di reparti di fanteria e di artiglieria.

Sull'istmo di Carelia le azioni delle truppe sovietiche si sono sviluppate con successo.

Il nemico si è ritirato con gravi perdite non potendo resistere alla pressione delle forze sovietiche.

Nella giornata di ieri le truppe sovietiche sono riuscite ad occupare 16 fortificazioni nemiche tra cui 8 postazioni di artiglieria in cemento armato.

Le forze aeree sovietiche hanno bombardato con successo le truppe e gli obiettivi nemici ed hanno inoltre effettuato voli di ricognizione.

Il baluardo finnico argine eroico contro il bolscevismo

PARIGI, 15 sera

«L'inferno sanguinoso dell'istmo di Carelia», come lo chiamano alcuni giornali, continua a interessare al più alto grado la stampa parigina.

«Se l'eroismo e la padronanza muscolare e nervosa dei finlandesi, aggiunti alla loro abilità di combattenti — scrive l'*Ordre* — determineranno il fallimento del titanico sforzo russo, sarà una disfatta di tale importanza da influire profondamente su tutto l'andamento della guerra attuale.

«Questa disfatta non influirà solamente in modo indiretto, per il periodo d'arresto che seguirà, e che permetterà all'Esercito finlandese di riposarsi e di rinforzarsi; ma influirà in modo diretto sulla profonda disorganizzazione delle forze sovietiche».

Il *Petit Parisien* fa il punto sulle ostilità propriamente dette e scrive:

«La battaglia continua accanita. Perdite sanguinose sono subite da ambe le parti, quantunque siano molto più elevate fra le truppe di Voroscilof che non tra le forze finlandesi».

L'*Oeuvre* esalta l'eroismo finlandese e osserva che la tattica dei russi dimostra come il Comando voglia ottenere ad ogni costo un successo qualsiasi, prima che cominci il disgelo.

«Infatti — aggiunge il giornale — il fenomeno potrebbe essere disastroso per le forze sovietiche. I laghi diverranno ostacoli insuperabili e ridurranno di almeno venti chilometri la linea fortificata finlandese attuale. Ma i finlandesi sono stati più magnifici di coraggio; mai sono stati più certi della vittoria».

Il giornale conclude considerando avvenimento importante la decisione inglese di permettere l'arruolamento volontario di sudditi britannici nell'Esercito finlandese.

Il complesso fortificato è tuttora intatto

ma urge assicurare gli aiuti

LONDRA, 15 sera

Il *Times*, esaminando la situazione strategica della Finlandia, conferma il meraviglioso eroismo finnico, ma mette in guardia contro l'ottimismo esagerato che fa perdere di vista l'urgenza di aiutare i finlandesi. Al giornale sembra che dopo il furioso assalto russo contro la linea Mannerheim questo complesso difensivo non sia seriamente intaccato. I russi sarebbero riusciti ad infiltrarsi in qualche opera avanzata e la necessità per i finlandesi di contrattaccare mostrerebbe che sono giunti alla fase in cui è impossibile evitare perdite comparabili a quelle del nemico.

Dinanzi alle forze concentrate dai russi nell'istmo di Carelia, forze che sono eguali all'insieme di quelle dei finnici dislocate in difesa di tutto il territorio, il Comando finlandese ha appena le truppe necessarie per tenere le linee, oltre a qualche riserva per consentire ai combattenti qualche periodo di riposo. Se l'Esercito finlandese riuscirà a tenere le posizioni ancora per qualche settimana potrà beneficiare del vantaggio temporaneo delle nevicate che si verificano normalmente in marzo.

Poi verrà il disgelo a creare nuovi ostacoli ai Sovieti; ma in maggio, durante la primavera artica, le condizioni climatiche locali si avvicineranno molto a quelle delle latitudini temperate e scomparirà così uno dei maggiori vantaggi per i finlandesi. In quell'epoca, secondo il *Times*, aiuti efficaci potranno essere recati dai volontari stranieri affluiti in Finlandia e dei quali ora soltanto un piccolo numero è in grado di combattere utilmente nel clima artico. E' certo indispensabile arruolarne subito per renderne possibile l'entrata in linea al momento opportuno.

Il redattore diplomatico dello stesso giornale riferisce che varie centinaia di uomini di tutte le nazionalità si sono arruolati come volontari per la Finlandia presso la sede della Legazione di Londra.

Dopo avere notato che Stalin vuole conquistare la linea Mannerheim prima del disgelo e affermato che solo l'eroismo finlandese non può bastare, il giornalista aggiunge che non sarebbero troppo 20 o 30 mila volontari mentre alla Finlandia occorrono anche cannoni da campagna e munizioni in grande quantità.

Lo stesso redattore diplomatico del *Times* si sofferma poi a rilevare che i vicini scandinavi della Finlandia si trovano in una difficile situazione.

Nuove valutazioni parigine

dell'accordo tedesco-russo

PARIGI, 15 sera

Taluni giornali parigini vogliono svalutare il nuovo accordo commerciale tedesco-sovietico affermando che si tratterebbe di un bluf della propaganda dei due paesi, dato che la Russia non è in grado di eseguire accordi di così vasta portata tecnica. Altri giornali, invece, rilevano che l'accordo offre alla Germania la possibilità di rimediare mediante l'invio in Russia dei propri speciailsti alla disorganizzazione della produzione mineraria, industriale e agricola dei Sovieti. Quanto alle voci diramate da Londra secondo le quali il trattato commerciale russo-tedesco sarebbe accompagnato da un accordo militare difensivo, non sembra, a giudicare dai giornali, che tale voce trovi credito in Francia. Però l'*Excelsior* ed altri giornali, ne traggono argomento per sostenere che Parigi e Londra dovrebbero raddoppiare la loro vigilanza per non lasciarsi vincere in velocità dalle iniziative della Germania.

Stati Uniti-Giappone

"L'embargo„ sospeso

WASHINGTON, 15 sera

Il Comitato degli Esteri del Senato americano ha rinviato la discussione della proposta di legge del senatore Pittmann tendente a porre l'*embargo* al Giappone.

Auguste congiunte della Principessa di Piemonte arrivate a Napoli

NAPOLI, 15 sera

Stamane, ospiti delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, sono giunte le LL. AA. RR. l'Infante Maria Josè duchessa di Baviera e l'Infanta Aldegonda contessa di Barni, rispettivamente nonna e prozia della Principessa di Piemonte. Le auguste Dame sono state ricevute alla stazione da S. A. R. il Principe di Piemonte.

NOTIZIE VATICANE

Il Papa celebrerà in S. Pietro una Messa per i romani

CITTA' DEL VATICANO, 15

Come già annunciato, il Santo Padre, il prossimo 3 marzo, scenderà nella Basilica Vaticana per celebrare una Messa per i romani. Al termine del Santo Sacrificio, il Santo Padre pronuncierà un elevato discorso e quindi sarà cantato un solenne *Te Deum*. La Messa sarà accompagnata da mottetti, eseguiti dai cantori della Cappella Sistina sotto la direzione del m.o Perosi. Al termine della sacra funzione, il Santo Padre probabilmente riceverà, nella Cappella della Pietà, la Cappella Sistina col maestro perpetuo mons. Lorenzo Perosi, Accademico d'Italia, che eseguirà un *Benedictus*, composto in questi giorni dal M.o Perosi, e che fa parte della nuovissima Messa, che il Maestro ha composto in questi ultimi tempi. Tale Messa, di cui già si esalta la bellezza, è stata composta dal m.o Perosi per il nuovo Pontefice Pio XII, e sarà eseguita per la prima volta nella Basilica di S. Pietro il giorno 12 marzo, in occasione della solenne Cappella Papale, che ivi si terrà in commemorazione del primo anniversario della incoronazione di Pio XII.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 15

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. Mons. Traglia, vice Gerente di Roma;

S. E. Mons. Pasetto, Segretario della Sacra Congregazione dei Religiosi;

S. E. Mons. Cipriani, Vescovo di Castello;

la Superiora Generale delle Suore Francescane Missionarie d'Egitto;

S. E. la Duchessa di Santa Lucia.

Vescovi romeni a Roma

CITTA' DEL VATICANO, 15

Sabato prossimo, alle 17.30, arriveranno a Roma, per fare visita di omaggio al Santo Padre, mons. Nicolescu, Metropolita romeno di Pagaras, mons. Traianno Frentiu, Vescovo di Orafea-Mare, mons. Ossu, Vescovo di Cluj-Gherla. Durante la loro permanenza a Roma i Vescovi saranno ospiti del Pontificio Collegio Pio Romeno, e terranno anche le Sacre Ordinazioni degli alunni.

Solenne funerale in suffragio di Pio XI

nella Basilica lateranense

CITTA' DEL VATICANO, 15 sera

Stamane si è celebrata, nella patriarcale Basilica Lateranense, un solenne funerale in suffragio del Pontefice Pio XI di venerata memoria. Ha pontificato la Messa S. E. mons. Traglia, Vice Gerente di Roma. Lo stesso celebrante ha poi impartito l'assoluzione.

La cappella musicale lateranense, diretta dal m.o Casimiri, ha cantato la Messa. Alla funzione di suffragio sono intervenuti il Collegio dei parroci del Vicariato, numerosi prelati, alte personalità dello Stato della Città del Vaticano e della Corte Pontificia, folte rappresentanze delle Curie Generalizie e delle Case romane, gli alunni degli Atenei pontifici, i Collegi ecclesiastici e delle Scuole pontificie, numerose rappresentanze dell'A. C. e personalità del Patriziato romano ed una vera folla di popolo.

La Fontana dei Delfini

nel cortile del Triangolo

CITTA' DEL VATICANO, 15

La fontana dei due delfini, che troneggiava prima della demolizione dei Borghi nel centro di Piazza Pia al termine della Spina e che era di proprietà dei Palazzi Apostolici, venne trasportata nei magazzini dei Giardini Vaticani. Ora è stato deciso di rimetterla in efficienza nel Cortile del Triangolo che, con i recenti restauri, ha perduto il suo antico aspetto di disordine e di abbandono, e sta divenendo, al pari di tanti altri consimili, un angolo della Città del Vaticano, grandemente interessante anche per il suo aspetto estetico.

Il Gabinetto bulgaro

ha rassegnato le dimissioni

L'incarico a Filoff

SOFIA, 15 sera

Un comunicato ufficiale comunica che il Presidente e Ministro degli Affari Esteri, Kiosseiuanvu, ha presentato stamane a Sua Maestà il Re Boris le dimissioni del Gabinetto da lui presieduto. Il Re le ha accettate. Secondo quanto si afferma in questi circoli politici, l'odierna crisi governativa — il cui annuncio non è giunto imprevisto — potrebbe essere rapidamente risolta. In tali ambienti si afferma che la crisi sarebbe originata da certe divergenze manifestatesi recentemente tra alcuni membri del Gabinetto su questioni riguardanti esclusivamente la politica interna.

A tarda ora si apprende che Re Boris ha affidato l'incarico della costituzione del nuovo Gabinetto al prof. Bogdan Filoff, Ministro della Istruzione Pubblica nel Gabinetto dimissionario. Il prof. Filoff ha accettato l'incarico, affidatogli e, secondo quanto si afferma in questi giornali politici, nella giornata di domani presenterà all'approvazione del Sovrano la lista dei suoi collaboratori.

La partecipazione della Bulgaria ai lavori del Consiglio economico dell'Intesa balcanica, data per probabile da alcuni giornali esteri, è esclusa in questi ambienti bene informati.

Un discorso di Goering

sui compiti dell'economia agricola

BERLINO, 15 sera

Questa sera il Feld Maresciallo Goering ha tenuto alla radio un discorso per precisare i compiti che spettano alla economia agricola nel momento in cui il paese è impegnato «in una lotta per l'esistenza». Il contributo che gli agricoltori e i contadini possono e devono dare al tempo dell'economia di guerra ha una importanza decisiva — ha detto il Feld Maresciallo — specie nella lotta contro il blocco inglese. Quanto il nazional-socialismo ha fatto nel campo dell'agricoltura dà ora i suoi frutti. La situazione è ben diversa da quella del 1914-18. La Germania non solo ha molte porte aperte verso est e sud, ma può fare assegnamento sulle immense risorse del proprio suolo.

«Oggi disponiamo di enormi riserve, ha detto Goering. Tra l'altro siamo riusciti ad accumulare sette milioni di tonnellate di grano. Senza dubbio anche gli inglesi dispongono di grandi riserve, che però non sono a portata di mano come le nostre, senza contare — ha aggiunto l'oratore — che parecchie migliaia di tonnellate di cereali si trovano non lontano dalle coste britanniche, in fondo al mare. Il fatto che disponiamo di immense riserve non significa peraltro che dobbiamo rimanere inoperosi. E' necessario, indispensabile che la produzione venga aumentata al massimo.

La battaglia che attende gli agricoltori, i contadini tedeschi sarà dura e difficile, ma verrà sicuramente coronata dalla vittoria. Alla penuria della mano d'opera dovuta alle centinaia di migliaia di contadini chiamati alle armi, deve supplire la moltiplicata energia di coloro che sono rimasti a casa». Qui Goering ha confermato l'impiego dei polacchi e dei sloveni dicendo: «I contadini saranno coadiuvati dai braccianti venuti dal Protettorato e dai territori annessi».

Accennando infine a talune difficoltà dovute all'inverno rigorosissimo, come la mancanza di carbone, ha dichiarato che esse dovranno essere pure superate e che comunque ogni cittadino deve rendersi conto della gravità del momento «e sopportare con animo sereno i non lievi sacrifici».

Inviato al Primo Ministro un telegramma nel quale scongiura il Governo a voler impedire l'esportazione dei combustibili durante un minimo di quindici giorni, al fine di evitare che a breve scadenza, la popolazione rimanga totalmente priva di carbone.

Bombe a Birminghan

dei "terroristi„ irlandesi

La scoperta di un complotto

LONDRA, 15 sera

Nella città dove furono impiccati, la settimana scorsa, i due terroristi irlandesi, imputati dello scoppio di una bomba a Coventry, gli agenti del cosidetto «Esercito Repubblicano Irlandese» hanno ripreso, questa notte, la serie degli attentati dinamitardi. Una bomba è esplosa in un magazzino di calzature nel centro della città. L'esplosione ha fatto accorrere un centinaio di agenti di polizia i quali hanno fermato le automobili che si trovavano nella località e nei dintorni, interrogando gli occupanti. Sono state fatte perquisizioni in varie case private. L'esplosione ha fatto danni rilevanti e tutte le vetrine del grande negozio sono state infrante. Si ritiene che la bomba sia stata deposta in una scatola da un avventore che, poco prima della chiusura del negozio acquistò un paio di scarpe. Subito dopo lo scoppio tutte le vie di uscita della città vennero perlustrate dalla polizia ma a quanto pare senza risultato. Però in seguito alle perquisizioni di questa notte la polizia di Londra è stata avvertita della scoperta di un complotto per un'altra serie di attentati nella capitale. Stamane infatti tutte le riserve di polizia di Londra sono state richiamate in servizio e sono stati inviati rinforzi a guardia delle stazioni ferroviarie, degli uffici postali e degli edifici pubblici.

Si apprende intanto che nelle prime ore di questa mattina è esplosa a Birmingham un'altra bomba in mezzo ad una delle strade centrali della città. Altre tre bombe inesplose sono state rinvenute dentro cabine telefoniche pubbliche.

Il conflitto e l'Oriente

Conferenza afgano-turca a Kabul

ISTAMBUL, 15 sera

Il Governo afgano ha invitato il suo Ambasciatore ad Ankara a recarsi a Kabul per una consultazione circa la situazione. Taluni mettono questo avvenimento in relazione con le voci corse circa l'eventualità di una convocazione della Conferenza delle Nazioni aderenti al Patto di Saadabad.

L'Ambasciatore partirà da Ankara per Kabul domani sera.

L'inchiesta americana

sul "dopo guerra„

BRUXELLES, 15 sera

Il Ministro degli Affari esteri ha ricevuto l'Ambasciatore degli Stati Uniti che lo ha intrattenuto circa il desiderio di Cordel Hull di conoscere l'opinione dei Governi neutri sui problemi che si presenteranno nel dopoguerra.

Penuria di carbone in Belgio

BRUXELLES, 15 sera

In seguito alla penuria di carbone per gli usi domestici, l'ufficio belga dei negozianti di carbone ha

L'editore Mario Vaccari ricevuto da Mussolini

ROMA, 15 sera

Il Duce ha ricevuto l'editore Mario Vaccari che gli ha presentato, con la collezione del 1939 XVII-XVIII del «*Calcio Illustrato*», l'*Enciclopedia-almanacco 1940 XVIII-XIX del Calcio Italiano*.

Il Duce, che ha gradito l'omaggio, ha espresso all'editore Vaccari il proprio compiacimento. (*Stefani*).

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

PASQUA 1940

FATE LA PASQUA: Quattro paginette di esortazioni per fare la S. Pasqua - Preparazione e ringraziamento alla S. Confessione e S. Comunione. — L. 3,50 al cento porto franco

S. Confessione e S. Comunione — Otto paginette - La S. Confessione - Preparazione - Esame di coscienza - Atto di dolore - Ringraziamento dopo la S. Confessione - La Santa Comunione - Preparazione - Preghiera di S. Tomaso d'Aquino - Altra Preghiera - Ringraziamento Pie aspirazioni - A Gesù Cristo — L. 6,— al cento porto franco

BIGLIETTI PASQUALI — Immagini con diversi soggetti Eucaristici A COLORI oppure in ROTOCALCO - A tergo: Ringraziamento dopo la S. Comunione con stampa del nominativo della Parrocchia e del Parroco — (minimo copie 500) L. 3,— al cento porto franco

Versare anticipatamente l'importo nel conto corrente postale 8-1741
"LA BONONIA„ S. A. - Altabella 8 - Bologna

Jodio nascente VIVIODO contro l'influenza, la bronchite
Jodio nascente VIVIODO contro i raffreddori, mali di gola
Jodio nascente VIVIODO contro laringiti, catarri
Jodio nascente VIVIODO contro stati infettivi acuti

Prendere prima di ogni pasto principale due compresse VIVIODO in mezzo bicchiere d'acqua, aumentare la dose progressivamente fino a quattro compresse. Quando si è tornati in salute diminuire la dose progressivamente.
Per i bambini dimezzare le dosi.
Fare gargarismi e lavaggi della bocca due o tre volte al giorno (una compressa VIVIODO per un bicchiere di acqua tiepida).

Costa poco, non ingombra ed avrete innumerevoli occasioni di provare l'utilità ed efficacia di questo disinfettante.

Tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta Italia
Chiedetelo in tutte le buone farmacie
VIVIODO UCCIDE I MICROBI VIVIFICA L'ORGANISMO POTENTEMENTE ASETTICO CICATRIZZA GUARISCE
R. D. Pref. Milano N. 41001

PINSELINA
(Formula del Dr. Knapp)
PER MEDICARE LE GENGIVE

La PINSELINA è un medicamento di azione antisettica, antiflogistica e sedativa col quale si fanno pennellazioni in bocca nelle varie forme di gengiviti, stomatiti, periodontiti e angine infettive. Efficace nelle radici dolenti e infette, nei decubiti al palato delle persone che portano dentiere.

CALMA IL DOLORE
In vendita in tutte le Farmacie

Autor. Pref. Bologna N. 26986 - 28-10-1938
Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACA S. A. - Milano